ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 14 Luglio 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8583

UNA SORPRESA ALLA CAMERA FRANCESE

La Camera si aggiorna senza approvare il progetto d'amnistia.

Un passo falso dei nazionalisti.

PARIGI 13 (N). La Camera non ha votato la legge concernente l'amnistia, e si è aggiornata. Come è noto, il Senato ha approvato il disegno di legge relativo e la maggioranza repubblicana voleva approvarlo oggi e chiudere la sessione con un atto di clemenza. Il Governo aveva proposto l'amnistia per i monarchici Déroulède e compagni, condannati dal Senato quale alta Corte di giustizia, e per gli operai condannati per delitti commessi durante gli scioperi e comprendendo pure nell'amnistia le pene disciplinari inflitte per la nota faccenda dei biglietti d'informazione le quali avevano colpito duramente numerosi ufficiali e funzionari repubblicani. Le aggiunte proposte dai socialisti Sembat e Pressensé al progetto d'amnistia, secondo le quali questa avrebbe dovuta essere estesa anche a tutti i crimini e delitti puniti giusta la legge contro gli anarchici e alle persone implicate nell'attentato contro re Alfonso di Spagna erano state già respinte a voti unanimi dalla Commissione.

Al Senato i membri della Destra opposero alcune difficoltà contro quel punto del progetto che si riferisce alle schede d'informazione, ma quando si fece loro capire che il disegno di legge poteva anche esser ritirato, lasciarono cadere ogni obbiezione. Se oggi il disegno di legge concernente l'amnistia non è stato approvato dalla Camera la colpa è del partito monarchico il quale deve dire «mea culpa» se Déroulède e gli altri condannati devono restare ancora in esilio. Oggi quando il progetto di legge venne messo in discussione nessuno della Sinistra chiese la parola.

La zappa sui piedi.

Quale primo oratore parlò il monarchico conte Rosambeau per dichiarare che questo disegno di legge appare una volgare manovra per fondere insieme in un provvedimento comune la liberazione dei delatori e dei nobili realisti.

Il bonapartista Lasies protesta pure in modo violentissimo, perchè nell'amnistia furono compresi anche i delatori.

Il repubblicano Trouin grida: Noi possiamo anche ritirare il progetto!

Lasies attacca ferocemente l'ex-ministro della guerra generale André che - dice - si ritirò vigliaccamente, quando scoppiò la bufera. Noi diamo l'amnistia ad un uomo la cui memoria sarà maledetta dalla storia: è la traccia del rettile che lascia dietro di sè la sua bava velenosa. (Grandi rumori dimostrativi alla Destra, grida di indignazione alla Sinistra. Grande movimento).

Risposte a tono. - Indescrivibile eccitazione.

Jaurès grida: Il vero delitto del generale André fu di esser un soldato repubblicano!

Henri Brisson dice: Sono venuto qui per accettare questo disegno di legge, ma dopo l'ingiuria lanciata contro il generale André, che rimase mio amico anche dopo la sua caduta, dichiaro che voterò contro (fragorosissimi applausi a Sinistra e movimento a Destra).

L'ambiente, già eccitato fin dal principio della seduta, è ora più che mai saturo di elettricità. Dei ministri sono presenti soltanto Chaumié, della giustizia, e Berteaux, della guerra, giacchè Rouvier e gli altri ministri sono al Senato. Il ministro Berteaux fa la seguente dichiarazione, accolta con applausi entusiastici dalla Sinistra e con grande sgomento della Destra: Compiango coloro i quali hanno mostrato di non aver alcun sentimento del dovere, di astenersi da un linguaggio che i repubblicani non possono tollerare, e tentano di rendere più difficile l'opera della Camera, diretta a far dimenticare le passate controversie, e di ostacolare la conciliazione di tutti i figli del paese (vivi applausi a Sinistra). Quale ministro della guerra ho aderito all'atto di clemenza del Governo ed ho appoggiato la domanda di amnistia. Ero pronto a graziare coloro che in maniera criminosa volevano sobillare l'esercito contro la Repubblica. Dopo le parole pronunciate qui da Lasies ritiro il mio appoggio.

«Dagli amici mi guardi Iddio!»

Jaurès grida: E' contento ora, signor Lasies?

Il colpo d'occhio che a questo momento presenta la Camera è veramente indescrivibile, impressionante. Il ministro, sdegnato dell'intervento inopportuno di Lasies, che, malgrado l'impegno preso da tutti, e malgrado la delicatezza della situazione, si è abbandonato a una violenza inaudita di linguaggio, abbandona la tribuna ed esce dall'aula, respingendo energicamente le persone che vogliono trattenerlo. Tutta la Sinistra in piedi applaude, mentre la Destra urla. Perfino le tribune - caso rarissimo a Parigi - prendono parte alla manifestazione, gridando ogni sorta di ingiurie contro Lasies. In una tribuna riservata si trova anche Marcel Habert, che doveva anche egli godere dell'amnistia, che gli avrebbe fatto riconquistare i diritti politici. Egli pronuncia parole vivacissime all'indirizzo di Lasies, e dice: E' ben vero il proverbio: Dagli amici mi guardi Iddio.

Il ministro Chaumié, in vista dell'eccitazione che regna nell'aula, la quale rende impossibile la discusisone, propone che il presidente dei ministri debba essere informato della situazione e che intanto si sospenda la seduta.

Nei corridoi della Camera regna viva eccitazione, il partito repubblicano è concorde nell'opinione che il disegno di legge debba essere ritirato. Si aspetta la venuta di Rouvier, che arriva poco dopo. Ha subito una conferenza con i suoi colleghi e con il presidente della Camera. Appena è aperta la seduta, il presidente dei ministri sale sulla tribuna e legge il decreto del presidente della repubblica, con cui è chiusa la sessione.

Questa la risposta al violento discorso di Lasies.

Il decreto di chiusura della sessione al Senato.

PARIGI 13 (B). Senato. Dopo approvate le quattro imposte dirette, il ministro della giustizia legge il decreto concernente la chiusura della sessione.

La seduta è quindi levata.

Una sfida fra senatori.

PARIGI 13 (B). In seguito a un incidente nella discussione di ieri al Senato sul progetto d'amnistia, è corsa una sfida fra i senatori Prevet e Delpech.

Una domanda di grazia a Loubet.

PARIGI 13 (N). Durante la sospensione della seduta della Camera il Consiglio dei ministri, oltre la chiusura della sessione, deliberò pure che il progetto di amnistia non doveva cadere per quanto era avvenuto alla Camera, ma che sarebbe ripresentato tal quale in ottobre. Dopo la seduta della Camera il Consiglio dei ministri tenne una nuova riunione in casa di Rouvier nella quale si deliberò di presentare stasera a Loubet il decreto di grazia per tutte le persone comprese nella legge d'amnistia. Con questo decreto vengono conseguiti in linea materiale gli stessi effetti che con l'approvazione della legge d'amnistia, non però in linea morale inquantochè la grazia non cancella le conseguenze civili della condanna; perciò Marcel Habert, Deroulède ed altri non godranno i diritti civili finchè la Camera non avrà in ottobre approvato la legge sull'amnistia. L'impressione in città, ove tutti si aspettavano che questa legge fosse il punto di partenza della concordia e della pacificazione degli animi fu vivissima. I giornali pubblicarono edizioni straordinarie con la notizia della grazia che fu accolta molto favorevolmente. Generalmente anche tra persone non certamente ascritte al partito liberale il contegno di Lasies è giudicato molto severamente.

Deroulède e i nazionalisti hanno atteso invano.

SAN SEBASTIANO 13 (N). Fin da quando giunse la notizia dell'amnistia votata dal Senato, Deroulède aveva tutto disposto per il ritorno in patria ed aveva deciso di partire venerdì. Aveva preparato una riunione in occasione della sua partenza inviando un invito redatto in questi termini: «Sul punto di ritornare nella mia patria, dopo un soggiorno di cinque anni a San Sebastiano, desiderando passare qualche ora coi miei amici così ospitali di Spagna e del paese basco, domando loro di accordami il favore della loro visita domani sera giovedì 13 luglio alle ore 8 e mezza.» Deroulède aveva già fatto visita di congedo al governatore generale e al governatore militare, all'alcade e alle altre autorità militari che pregò di intervenire alla riunione. Erano stati diramati trecento e venticinque inviti.

Alla Lega dei patrioti francesi aveva mandato questo dispaccio:

«Ben presto, cari amici, avrò la grande gioia di rivedervi e di servire con voi la patria e la Repubblica. Il mio cuore balza verso di voi e verso di lei, la Francia».

Dal canto loro gli amici si preparavano a ricevere degnamente l'esiliato: i consiglieri del duca di Orléans, Buffet, Guerin, ecc., avevano fatto già i preparativi per una grande adunanza realista che si sarebbe dovuta tenere nei prossimi giorni a Parigi. Déroulède ha aspettato invano e gli agitatori realisti sono rimasti delusi nelle loro speranze.

Gli avvenimenti in Russia

Devastazioni ed eccessi a Ivanovno. Lo stato d'assedio.

PIETROBURGO 13 (N). A Ivanovno è stato proclamato lo stato d'assedio, in seguito ai gravi disordini ivi avvenuti. La folla saccheggiò quasi tutte le botteghe e i magazzini degli ebrei. Molti grandi stabilimenti industriali furono demoliti, le case di otto fabbricanti incendiate. L'esasperazione degli operai era stata causata dall'arresto dei loro delegati, i quali avevano dichiarato al governatore che, se i fabbricanti non corrispondevano alle domande degli operai, essi non potrebbero garantire il mantenimento dell'ordine.

Come si prepara la rivolta nel Caucaso. La cooperazione dell'esercito.

COLONIA 13 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo che a Karassubassar, sul Caspio, la polizia ha scoperto in una stalla 33 casse contenenti ciascuna 300 cartucce, inoltre tre panieri con 1200 cartucce e una grande quantità di fucili. I pacchi di cartucce portavano le scritte: 3.a e 12.a compagnia e 31.o e 51.o reggimento fanteria. Si crede che vi debbano essere altri fucili nascosti.

La rete rivoluzionaria.

MAGDEBURGO 13 (N). La Magdeburger Zeitung» ha da Pietroburgo che da una inchiesta è risultato che parecchi alti funzionari della prefettura di Mosca sono affiliati alla lega rivoluzionaria.

I ribelli della „Potemkin" restituiscono 1000 rubli alla vedova del capitano.

PIETROBURGO 13 (N). I ribelli della «Potemkin» spedirono all'autorità di Odessa mille rubli, che erano di proprietà privata del capitano Golikoff, da loro ucciso, affinchè quella somma sia consegnata alla vedova del capitano.

Intorno alla tragedia di Mosca.

PIETROBURGO 13 (N). Un testimonio oculare riferisce i seguenti particolari, in parte inediti, sull'uccisione del conte Schuvaloff. L'uccisore è un individuo sui trenta anni, di alta statura e viso sbarbato. Nella stanza delle udienze si trovavano molti supplicanti. Colui che si apprestava ad uccidere il governatore era molto eccitato, usciva frequentemente dalla stanza e si fermava a fumare sulle scale. Rientrò, non appena il conte Schuvaloff, con un libro d'appunti in mano e accompagnato da un funzionario, varcò la soglia del suo ufficio. Il conte Schuvaloff aveva passato appena in esame una serie di petizioni e stava interrogando gli ultimi supplicanti, allorchè quell'individuo tirò contro di lui con la rivoltella. Il conte Schuvaloff cadde privo di sensi a terra. I presenti volevano linciare l'uccisore, una donna persino gli diede dei morsi; fu così che l'uccisore non riuscì a suicidarsi, come aveva tentato. I poliziotti accorsi riescirono solo a stento a strapparlo al pubblico inferocito. L'individuo non rivelò ancora la propria identità. Si hanno le prove che egli è un delinquente che da alcun tempo era tenuto in arresto dalla polizia ed era fuggito durante la passeggiata nel cortile del carcere. Era stato arrestato per delitti comuni e politici. Allorchè fuggì, il conte Schuvaloff aveva posto una grossa taglia per il suo arresto; questa forse - ritengono alcuni - è l'immediata causale del delitto. L'uccisore simulò poi la pazzia, ma senza successo.

Si dice che a successore di Schuvaloff sarà nominato l'attuale capitano di città di Odessa, Neidhart.

Quel che lo czar si aspetta dal nuovo ministro della marina.

PIETROBURGO 13 (Agenzia pietroburghese). Lo czar ha diretto al nuovo ministro della marina, vice-ammiraglio Birileff, un «ukas» nel quale accenna alle continue disfatte della flotta, che tolsero a questa le possibilità di facilitare all'esercito il suo compito e di ottenere dei successi. Lo czar deplora in termini di vivo cordoglio le perdite dei fedeli marinai che sacrificarono la vita per la patria, e dice essere dovere di tutti i marinai verso la patria di cooperare alla rinnovazione della potenza marittima, indispensabile alla Russia, e alla preparazione di un personale adatto e compenetrato del proprio dovere.

Birileff - così dice l'«ukas» - in occasione del recente armamento della seconda e terza squadra destinate all'Estremo Oriente diede prova di notevole energia, esperienza e senno militare; egli ha saputo infondere nei suoi subalterni uno spirito nuovo ed ha svegliato in essi la coscienza dell'importanza del loro compito. Questi sono servigi che permettono allo czar di contare con sicurezza su Birileff per la rinnovazione della flotta. Nominandolo ministro, lo czar gli affida la suprema direzione del dipartimento della marina, col diritto di riferirgli personalmente su tutto quanto riguarda la flotta. I recenti avvenimenti nel Mar Nero dimostrano - continua l'«ukas» - che tra gli equipaggi è completamente scomparso lo spirito di disciplina, e che i superiori non fanno il loro dovere. Fatti criminosi di così straordinaria gravità richiedono un'accurata inchiesta e punizioni severe. Lo czar impone all'ammiraglio come primo dovere di ristabilire lo spirito di disciplina militare, e di provvedere a che la flotta faccia il suo dovere. Lo czar accentua la necessità di formare un personale tecnicamente bene istruito e ben disciplinato, di armare le nuove navi da costruirsi conformemente a tutte le esigenze dei tempi, e di perfezionare l'istruzione tecnica degli ingegneri navali. Circa la riorganizzazione della flotta, lo czar desidera che il ministro della marina inizi subito i lavori per assicurare la difesa delle coste russe, e che passo passo, a seconda dei mezzi disponibili, ricostruisca la flotta.

Birileff, nuovo ministro della marina russa ha sessant'anni e gode fama di ufficiale abile ed energico. Entrò nella marina nel 1859. Il primo posto indipendente che egli occupò fu quello di comandante dell'«Ammiraglio Lasareff»; in seguito comandò la torpediniera «Voriff» e il posa-mine Iliin». Dopo aver prestato servizio per alcuni anni sul «Minin», sul «Sissoi Veliki» e sull'«Ammiraglio Ushokoff, fu nel 1897 nominato capo della squadra d'istruzione per l'artiglieria e nel 1901 comandante della flotta del Baltico, carica che mantenne fino alla metà del 1904, in cui fu nominato comandante del porto di Kronstadt. Circa due mesi fa era stato mandato a Vladivostok per ispezionarvi le fortificazioni, sulle quali - come i nostri telegrammi ci hanno riferito - fece allo czar i più lusinghieri rapporti.

FRA LA GUERRA E LA PACE.

Scaramucce in Manciuria.

PIETROBURGO 13 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Il generale Linievich telegrafa in data 11 corrente dal distretto di Hailunscen: L'8 corrente nella valle del Chamichal un nostro riparto fu esposto al fuoco dell'artiglieria nemica appostata sui monti alla riva sinistra del fiume. I giapponesi, dopo il cannoneggiamento sgombrarono la riva, e si ritirarono verso il sud. Nonostante le grandi difficoltà del cammino, il nostro riparto continuò la sua marcia, sino a che giunse ad un punto, dove la strada si perdeva fra le montagne. Il nostro riparto si ritirò in direzione nord senza perdite.

L'impressione della nomina di De Witte a plenipotenziario per la pace.

COLONIA 13 (B). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: La nomina di Witte a primo plenipotenziario per le trattative di pace al posto di Muravieff, che, come è noto, è ammalato, ha certo il significato di togliere ogni dubbio sul desiderio sincero della Russia di concludere la pace. E' difatti sicuro che Witte, date le sue idee già note nella questione della guerra, non avrebbe accettato l'incarico se non fosse stato persuaso che le trattative di pace condurranno ad un risultato pratico.

PIETROBURGO 13 (B). L'«Agenzia telegrafica pietroburghese» reca che la nomina di Witte a plenipotenziario della Russia può essere considerata come sintomo favorevole alla conclusione della pace.

Kossuth e i diritti dell'Ungheria

alla lingua ungherese di comando.

BUDAPEST 13 (N). Kossuth pubblica un articolo, in cui dichiara che la conferenza avvenuta il primo luglio tra Fejervary e i capi della coalizione non si può considerare come un tentativo serio di risolvere la crisi. Fejervary si limitò a comunicare che il monarca persiste nel suo proposito di non concedere la lingua di comando ungherese; ma la nazione non si lascerà sviare dalle parole del sovrano. Kossuth dice che l'Ungheria ha diritto di chiedere la lingua di comando ungherese, perchè i precedenti legislatori lasciarono appositamente indecisa la questione della lingua per l'esercito, affinchè la nazione avesse diritto d'interpretare le leggi vigenti nel modo corrispondente alle esigenze della vita nazionale. Del resto è un pregiudizio quello di voler mantenuta la lingua tedesca come lingua di comando. Questo pregiudizio data dai tempi in cui l'Imperatore d'Austria-Ungheria aveva ancora grande influenza in Germania. Ma ora dacchè i tedeschi non costituiscono che un terzo della popolazione dell'Austria, e un quinto della popolazione dell'Ungheria, le condizioni sono mutate, e sarebbe addirittura inopportuno il pretendere che sia conservata come lingua dell'esercito la lingua d'una minoranza, lingua per di più identica a quella d'una vicina grande potenza militare.

La resistenza passiva.

Le decisioni del municipio di Budapest.

BUDAPEST 13 (B). Il Municipio ha preso oggi questa decisione sul volontario pagamento delle imposte e sulle reclute: Si ordina la trattenuta delle imposte pagate volontariamente e si vieta al cassiere principale di versare le imposte incassate, allo Stato. In pari tempo il Municipio invita la sezione di finanza a presentare proposte, d'accordo col primo ragioniere, col primo impiegato del fisco e col cassiere superiore delle imposte, per l'impiego a frutto delle imposte trattenute. La seconda parte della decisione, che si riferisce alla leva, fu trasmessa dal Municipio alla sezione militare, perchè ne prenda nota e l'attui, ingiungendole, in obbedienza alla decisione, di non mettere a disposizione del Governo, il contingente militare non votato dal Parlamento.

Fratellanza d'armi anglo-francese.

PARIGI 13 (B). Stamane è giunto qui l'ammiraglio May e 116 ufficiali della squadra inglese ancorata a Brest. Furono ricevuti alla stazione dagli ufficiali della marina francese, che accompagnarono gli ospiti a visitare la città.

IL CONVEGNO FRA TITTONI E ROUVIER.

ROMA 13 (N). La «Patria», confermando la mia notizia di ieri, pubblica informazioni particolari da cui risulterebbe che l'imminente colloquio tra il nostro ministro degli esteri, Tittoni, e il presidente del Consiglio francese e ministro degli esteri, Rouvier, avverrebbe ad Aix-les-Bains. I due uomini di Stato si scambierebbero le loro idee sulle più importanti questioni di politica estera, specialmente per quanto riguarda la condotta da tenersi di comune accordo dalle due nazioni nel Mediterraneo.

A conferma di tale notizia, la «Patria» ha da Parigi che in quei circoli politici si attribuisce grande importanza all'incontro dei ministri Tittoni e Rouvier ad Aix-les-Bains, perchè il colloquio avverrebbe dopo l'accordo tra Francia e Germania.

I progressi dell'insurrezione di Candia.

Il contrabbando di armi.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Sui progressi dell'insurrezione cretese si hanno le seguenti notizie: Giorni fa gli insorti si impadronirono di Milbella (?) e vi istituirono una commissione amministrativa. A Silia, che finora sta sotto la protezione di una nave da guerra francese, sarebbe imminente la stessa riforma. Nell'occidente dell'isola l'insurrezione fa rapidissimi progressi. Eccettuati i dintorni di Canea, la baia di Suda e un tratto di costa isolato, tutto il territorio si trova già in potere degli insorti.

I provvedimenti decretati il 3 corr. dai consoli generali delle potenze protettrici contro il contrabbando di armi vengono ora attuati dalle navi da guerra che si trovano nelle acque del territorio di Candia. Le istruzioni in proposito suonano: 1. Le navi non sospette dovranno soltanto essere sorvegliate; 2. essendovi fondati sospetti di contrabbando, le navi dovranno essere perquisite non dalla gendarmeria di Candia, bensì dagli equipaggi delle navi da guerra; 3. se si sarà constatata la presenza di contrabbando, la nave dovrà essere condotta in un porto con guarnigione internazionale, ovvero gli articoli di contrabbando e le carte di bordo saranno sequestrati e queste ultime consegnate al rispettivo console, il quale sarà immediatamente informato del risultato della perquisizione.

Il consolato a.-u. alla Canea aveva ancora prima di queste deliberazioni, avviato pratiche affinchè questa speciale sorveglianza non ledesse i diritti della navigazione a.-u. nelle acque candiote. Appunto in seguito a questo intervento fu decisa l'esclusione della gendarmeria dalle perquisizioni.

I consoli generali delle potenze protettrici hanno deciso di emanare un nuovo proclama per invitare gli insorti a deporre le armi e a cooperare all'opera delle riforme interne; inoltre si ha l'intenzione di entrare in trattative dirette con gli insorti di Therisso.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Le informazioni ufficiose, molto scarse e poco chiare tendono a far apparire meno grave la situazione a Creta di quanto essa sia in realtà. Riconoscono però che i territori rimasti all'amministrazione del Governo diminuiscono di continuo. Lo stato presente dell'insurrezione - secondo quelle notizie - è questo: Essa fa relativamente lauti progressi nel centro dell'isola, a causa delle particolari condizioni del terreno e della popolazione e perchè Retimo è occupata da truppe russe e Candia da truppe inglesi. L'insurrezione fa i progressi più rapidi nell'ovest.

Un colloquio fra Tittoni e Rouvier.

PARIGI 13 (N). Al convegno dei ministri Tittoni e Rouvier ad Aix-les-Bains, si attribuisce molta importanza rispetto alla futura regolazione della questione di Creta. Si cercherà la forma adatta per persuadere il sultano ad accettare una soluzione che, pur lasciando intatta la sua autorità, metta le potenze protettrici nella possibilità di sospendere il controllo militare nell'isola di Candia, divenuto per esse molto incomodo. Sembra che si ventilerà la proposta di affidare il servizio di sicurezza nell'isola a un distaccamento di truppe greche, ma non senza garanzie contro il pericolo d'un pronunciamento.

Per l'organizzazione del partito cattolico in Italia.

ROMA 13 (N). E' imminente la pubblicazione d'un documento pontificio, riguardante l'episcopato italiano, circa l'applicazione dell'enciclica sull'azione cattolico-sociale. Il papa vuole che non si indugi nell'organizzazione del centro sociale e delle altre associazioni di cui tenne parola nell'enciclica. Hanno relazione con ciò i ricevimenti accordati al Pericoli, e al canonico Celli di Como, che copre un ufficio eminente nel gruppo generale dell'azione cattolica.

Oggi il papa ricevette il canonico Daelli, direttore dell'«Ordine» di Como con cui si trattenne a parlare della stampa e dell'azione cattolica in Lombardia e si compiacque dell'organizzazione cattolica comasca.

L'acquedotto per le Puglie.

ROMA 13 (N). Nella prossima settimana sarà definitivamente approvato l'appalto dei lavori di costruzione dell'acquedotto pugliese affinchè i lavori possano iniziarsi nel prossimo autunno.

L'anarchico che doveva uccidere Vittorio Emanuele.

VENEZIA 13 (N). Circa il preteso anarchico Sante Barbieri, che sarebbe partito da Nuova York per uccidere Vittorio Emanuele, scrivono da Thiene che il Barbieri non è affatto anarchico. Al suo sbarco all'Havre fu perquisito e interrogato, ma nulla risultò a suo carico. A Milano e a Vicenza fu nuovamente trattenuto e interrogato. Finalmente, seguito da tre agenti in borghese, partì per Dueville, ove ha un figlio e una sorella. Continua la sorveglianza intorno al Barbieri, ma si crede che si tratti di un granchio del nostro console a Nuova York.

Per il ricupero del „Farfadet."

PARIGI 13 (N). Il Ministero della marina ha ricevuto i telegrammi seguenti: Biserta 12, ore 6 pom. La legatura sui «docks» delle catene di 60 millimetri che passano sotto il «Farfadet» è stata terminata all'una del pomeriggio. Due altre catene saranno legate stasera. Stanotte si tenterà di sollevare il sottomarino. - Biserta 13. Da stamane si cominciò a voltare il «dock» galleggiante per mezzo dello steamer tedesco «Berger Wilhelm», che, coi suoi potenti ordigni, ha tolto il fango attorno al «Farfadet». Si procede attentamente a quest'operazione delicata, la quale, se tutto andrà bene, potrà essere terminata stanotte o domani al più tardi.

Sabato avranno luogo a Terriville i funerali delle vittime, dopo le feste del 14 luglio. Pichon vi assisterà e pronunzierà l'elogio funebre a nome del Governo.

IL PROCESSO DI TORINO.

TORINO 13 (N). L'udienza si riapre alle 14.40. L'avv. Municchi riprende la sua arringa. Rileva che una lotta tra il Bonmartini e Tullio non avvenne; lo esclude anche il fatto che sul tavolo nell'anticamera si trovarono bottiglie vuote non spostate; e il contegno di Tullio, dopo il delitto, non è di chi uccise per legittima difesa. L'omicidio per difesa non disonora nessuno. Perciò Tullio avrebbe dovuto palesarlo subito e gridare a tutti la sventura toccatagli. Invece fugge e gira mezza Europa. Viene poi a trattare dell'ossessione di uccidere. Premette ch'egli come presidente della deputazione provinciale visita spesso il Manicomio di Firenze e quindi in base alla sua esperienza combatte la tesi defensionale. Tratta quindi della responsabilità della Bonetti. La giudica una disgraziata vittima per certi aspetti della società. Se qualcuno si fosse interessato della Bonetti quando bambina fu abbandonata sulle pubbliche vie, non si troverebbe ora nello stato attuale; ma essa nella faccenda si condusse coscientemente ed esercitò una parte attiva e necessaria alla consumazione del reato. Essa cercò di attrarre il Bonmartini con le arti della seduzione; fu compagna intima, depositaria dei segreti e dama di compagnia di Linda Murri. La Bonetti si trovò al convegno di Tullio e Linda a Venezia; essa portò il 27 agosto il vitto per i due che si erano recati a tendere l'agguato al Bonmartini e fu lei che li chiuse in casa. Essa poi si recò in casa Bonmartini la sera del 27, per poter affermare che il conte non l'aveva ricevuta perchè occupato in galante compagnia. Passa poi a trattare della responsabilità del Naldi giuocatore e baro per confessione dello stesso Tullio. Egli si trovava nella più assoluta miseria quando Tullio gli propose l'affare. Esiste una lettera di Tullio a Naldi in cui si parla del «noto argomento» cioè senza dubbio dell'idea criminosa. Al teste Gardini il Naldi chiese se si sentirebbe di ammazzare un uomo. Non tratta dell'alibi già trattato dall'avv. Calegari. Discute invece le ferite per dedurne che si usarono due armi: una bitagliente, l'altra monotagliente; due dunque erano gli uccisori. Il Naldi ricevette il prezzo del sangue e la sua lettera alla zia lo conferma. Egli scrive: «Che risponderò quando si chiederà conto dei miei atti? Quando penso quanto feci mi vergogno di me medesimo».

L'udienza è sospesa alle 17.40.

TORINO 13 (N). Circa il processo si fanno le seguenti previsioni: nel pomeriggio di domani parlerà il Pubblico Ministero, sabato Altobelli. Se si sollecitaranno le rimanenti difese si potrà avere la sentenza nella prima settimana di agosto.

Vittorio Emanuele a Genova e al Sempione. TORINO 13 (N). Il re si recherà ad inaugurare il lavoro del nuovo porto di Genova ponendo la prima pietra del gran molo di ponente; si recherà quindi ad inaugurare il tunnel del Sempione.

Le tariffe postali in Francia.

PARIGI 13 (B). La Camera approvò la riduzione della tariffa per le lettere a dieci centesimi e aumentò quella per gli stampati.

Uragano a Venezia e nel Veneto.

VENEZIA 13 (N). Stasera alle 7 si scatenò un violento temporale accompagnato da vento fortissimo. Andarono in frantumi moltissime vetrate. Volarono tegole; furono divelte inferriate; parecchie barche affondarono. Alle Fondamenta nuove una raffica fortissima di vento gettò in canale due uomini che vogavano in una barca. Furono salvati. Nessuna disgrazia di persone. In provincia alla stess'ora si ebbe un grande acquazzone senza grandine. Alcuni alberi furono divelti dall'uragano.

L'esplosione a bordo dell'«Implacable».

GIBILTERRA 13 (B). Quattro dei feriti nell'esplosione a bordo della nave da battaglia «Implacable», sono morti oggi. Il numero dei morti è perciò di sei.

Un cappello e una portiera che costano la vita a quattro persone.

PARIGI 13 (N). E' avvenuto un duplice e strano incidente ferroviario: iersera un treno proveniente dai sobborghi sulla linea dell'ovest, gremito di persone reduci dalle corse di Bois Colombes e diretto alla stazione di San Lazzaro, passava attraverso alla zona delle fortificazioni, quando due viaggiatori precipitarono dalla piattaforma superiore di un vagone. Uno di essi, certo Striberni, rimase letteralmente tagliato in due parti; l'altro, mortalmente ferito alla testa. Pare che l'incidente sia avvenuto perchè uno dei viaggiatori tentò di rincorrere il cappello portato via dal vento; perdette l'equilibrio e cadde, trascinando seco il vicino.

Nello stesso tempo sopraggiungeva su un binario attiguo dalla stazione di La Garenne Bezons un altro treno che aveva per caso una portiera aperta. Questa, in causa della corrente d'aria, andò a sbattere con violenza contro un vagone del primo treno, rompendo il finestrino, i cui frantumi, lanciati come proiettili, ferirono otto persone, delle quali due sono in fin di vita.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Deliberazioni approvate.

Il Luogotenente ha approvato le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Per gli impiegati e gli operai del Gas.

Affine di rendere possibile, in concordanza colla deliberazione consigliare del 17 luglio 1902, all'Officina comunale del gas di sistemare definitivamente la riformata Cassa di previdenza degli impiegati e di provvedere i fondi occorrenti a formare i contributi del Comune alla Cassa di previdenza degli operai:

è approvata la spesa di cor. 125,061.20 da versarsi in 25 annualità di c. 7587.96, a decorrere dal 1. gennaio 1903 quale capitale fondazionale alla Cassa di previdenza degli impiegati, oltre all'1½% del contributo ordinario previsto dall'art. 6 dello Statuto;

è approvata la differenza di c. 2570.14 fra l'importo dell'annualità di corone 7587.96 e quello trattenuto per il 1903 di sole cor. 5017.82 assieme con cor. 89.95 di interesse annuo del 3½% su questa differenza;

è approvato, fino a regolazione definitiva della Cassa operai, l'importo di cor. 20,307.44 delle annualità in estinzione del capitale d'impianto di detta Cassa e di cor. 31,649.39 del contributo ordinario del 7% dei salari degli operai, da accogliersi dall'Officina nel consuntivo del 1904 in via provvisoria.

Il regolamento per gli impiegati ausiliari.

E' approvato il regolamento per gli impiegati ausiliari e diurnisti di cancelleria presso il Magistrato civico.

Uno scomparto.

Si approva lo scomparto del fondo N. Tav. 1055 di città della Fraternita israelitica di Misericordia e dei fondi N.ri 1994 e 2069, come proposto dall'Ufficio tecnico comunale.

La tariffa delle vetture pubbliche.

La tariffa a zone, che era uscita dalle lunghe discussioni fra la presidenza del Consorzio dei vetturali e gli organi del Magistrato civico, non persuase della sua praticità la Delegazione municipale. Il progetto relativo era caduto in quell'errore che si riprometteva di evitare: la poca semplicità, la poca chiarezza; una grande complicazione di nomi di vie e di differenze di prezzi: complicazione che certamente ai creatori del progetto non appariva; ma della quale tosto si accorsero i primi che ebbero a vederlo non con l'occhio degli autori, ma con l'occhio dei critici; anzi, diremo meglio, del pubblico.

In breve: per impossessarsi di questa tariffa a zone e averla sulle dita, conveniva fare una certa pratica: ma siccome questa pratica non poteva farla chi si serve della vettura una volta al mese e men che meno il forastiero appena arrivato, mancava al sistema quella logicità immediata, chiara a prima vista, che è indispensabile per un servizio d'uso corrente, come quello delle vetture pubbliche. Perciò la Delegazione municipale non trovò d'approvare la tariffa a zone proposta dai vetturali e li invitò a cercare un altro principio di più corrispondente applicazione.

Il tassametro

Sarebbe nei desideri della Delegazione municipale che a Trieste, come da un paio d'anni nelle maggiori città europee, i vetturali adottassero il tassametro, o misuratore automatico della distanza percorsa. Per un chilometro, o meno, si pagherebbe un prezzo; per ogni distanza più lunga un prezzo proporzionatamente maggiore: e il rigido controllo dell'apparecchio toglierebbe ogni motivo di contestazione, ogni abuso da parte del cocchiere, ogni pretesa indiscreta da parte del pubblico.

All'adozione del tassametro si oppone, come principale obiezione, il costo dell'apparecchio, al quale i nostri cocchieri non sono in grado di assoggettarsi. E' naturale che un apparecchio di precisione come il tassametro abbia un prezzo discretamente elevato: esso costa difatti da cento sessanta a duecento corone. A quanto però ci fu detto, vi sarebbe una casa francese disposta a cedere a nolo un determinato numero di tassametri, col compenso di trenta centesimi al giorno per ciascuno: e questo, alla prima apparenza, muterebbe i termini economici della questione. Centosessanta corone o duecento sono una somma che un vetturale triestino si trova difficilmente in saccoccia: ma trenta centesimi al giorno, che, come avviene in queste cose, finirebbero con l'esser pagati dal pubblico, non costituiscono un esborso da spaventare. Tuttavia, trenta centesimi al giorno dànno la bella somma di 109 corone all'anno: ossia, per il nolo di un solo anno, più della metà del valore complessivo dell'apparecchio. Talchè l'apparente facilitazione economica si risolverebbe in un aggravio sminuzzato in pillole: e noi, dal canto nostro, adottandosi il tassametro, troveremmo più logico e più umano che si cercasse la maniera di agevolare ai vetturali l'acquisto e il pagamento a rate del congegno automatico.

Per il momento però essi vi si dichiarano in massima contrari, facendo valere altre obiezioni: e quand'anche queste obiezioni fossero distrutte, oppongono, per quanto ci consta, che se il Comune desidera i tassametri, li provveda a sue spese. Questa resistenza passiva avrebbe già qualche precedente nella classe dei vetturali: anni or sono il Comune aveva espresso il desiderio che i vetturali pubblici portassero, come nelle altre città, qualche distintivo comune della loro casta, per esempio un cappello di forma uguale: ma i vetturali non ne presero atto, sostenendo che avrebbero cambiato cappello soltanto se l'avesse pagato il Comune. E con questo spirito, naturalmente, è difficile venire ad accordi su migliorie o su riforme di regolamenti.

Ma lasciamo per ora tale questione e veniamo ad un'altra obiezione che la classe dei vetturali muove al tassametro. Essa risulta dalla configurazione del suolo della città: molte vie di Trieste sono in salita, e in salita oltremodo sensibile; e qualche centinaio di metri di salita non equivalgono, per le forze del cavallo e per la durata della corsa, allo stesso tratto percorso in pianura. Ma il tassametro conta soltanto i metri, non conta il tempo e la fatica - Come ce ne compenseremmo? - chiedono i vetturali. Talvolta, poi, le centinaia di metri divengono addirittura chilometri: per esempio nella salita al Cacciatore, il quale si considera suburbio di Trieste, appartenendo all'odierno distretto di Rozzol. Si applicherebbe anche a questa lunga salita il tassametro, come per le altre scarrozzate suburbane? O si dovrebbe limitare ad un certo punto l'uso dell'apparecchio, adottando tariffe speciali per determinate destinazioni?

Le domeniche.

I vetturali trovano poi da ridire sull'applicazione del tassametro o di altra tariffa rigorosamente unitaria per quanto riguarda le loro corse domenicali. Essi affermano (e probabilmente sono da credere) che col loro lavoro quotidiano, in giornate normali, c'è da campare a stento; e che, se hanno qualche risorsa, con la quale si mantengono e mantengono il cavallo, l'hanno nelle giornate festive, quando il pubblico prende più facilmente la vettura, se ne serve per lunghe scarrozzate e ha già ormai l'abitudine di pagare... a prezzi di festa. Il tassametro, con la sua lancetta infallibile, ridurrebbe di molto queste risorse professionali, che si possono considerare come un diritto acquisito.

D'altra parte però il tassametro offre la soluzione di problemi che finora non si sono risolti. V'ha gran numero di vetturali che non conducono personalmente le proprie vetture; ma le fanno girare con un loro aiutante o garzone: e nelle condizioni attuali il controllo su quest'uomo di fiducia non può essere che minimo, per non dire nullo, e chi ha in sue mani una vettura può farla correre quanto vuole senza renderne stretto conto al proprietario. Mentre il tassametro, registrando le corse fatte e le distanze percorse, disciplinerebbe anche questi rapporti fra il vetturale propriamente detto e il suo sostituto, rapporti lasciati fino ad oggi in balìa del caso e della discrezione umana.

La tariffa ad ora.

Dato però che, nonostante tutti i vantaggi e la scrupolosità dell'apparecchio, il desiderio di introdurre il tassametro anche nella città nostra avesse a infrangersi contro la resistenza dei vetturali, si presenterebbe un altro sistema di tariffa unitaria, che potrebbe adottarsi, in piena armonia con le condizioni locali di Trieste. E vale a dire l'applicazione generale della tariffa ad ora.

Si prenderebbe come unità di misura il quarto d'ora; e a questo sarebbe applicato il prezzo della corsa più breve. Per ogni nuovo quarto d'ora incominciato, il prezzo della corsa (o della vettura a disposizione) aumenterebbe proporzionatamente.

Questo sistema è però in molti casi appoggiato alla rettitudine personale del cocchiere. Certamente, coi cittadini, che sanno le strade quanto lui, non varrebbe l'artifizio di prolungare con percorsi inutili la durata del trasporto; ma i forestieri sarebbero facilmente esposti ai giri viziosi, per far tempo più lungo: i quali giri viziosi non hanno altra scusa se non il cattivo esempio dato in questo campo da quasi tutte le città. Dov'è che il forestiere non sia stato menato per il naso da chi si incaricava di condurlo da un luogo all'altro? Ed è appunto questo che la moralità moderna vuole togliere, per il decoro e per il buon nome delle varie città.

Del resto, a questo pericolo non si ovvia neppure col tassametro.

Quanto alla semplice tariffa unica per tutte le corse entro il perimetro della città, quale usava finora da noi, i vetturali riconoscono (ed in ciò hanno ragione) che essa si presta malamente alle condizioni topografiche di Trieste. Prima dell'introduzione del tassametro, la si usava in quasi tutte le capitali europee: ma ivi, causa le grandi distanze, non c'era quasi da prendere in considerazione certe corse brevissime; il prezzo di tariffa, stabilito sulla media, poteva essere ragionevolmente abbastanza alto. Ma a Trieste non è possibile imporre una tassa alta per percorsi come quello dai Portici di Chiozza all'Ospedale, o da Piazza Goldoni a un qualunque stabilimento bancario; d'altra parte non è giusto il far valere una tassa bassissima per percorsi come quello da Via Kandler a Via Tigor, o dalla Madonnina a Via del Belvedere. Quale misura unica si deve prendere? Ci sono differenze reali, cui devono corrispondere differenze di tariffa: e ciò appunto rende così incongruente il sistema attuale e genera un così infinito numero di contestazioni fra il pubblico, che si attiene alla lettera della tariffa, e i vetturali che vorrebbero per proprie buone ragioni applicarvi talvolta uno spirito di differenziazione. E tuttavia, se le divergenze di criteri che esistono fra i vetturali e la Delegazione municipale a proposito di un nuovo regolamento non riescono a comporsi logicamente nell'adozione di uno dei sistemi suaccennati, noi dovremo forse sottostare alla continuazione dell'attuale regime, con tutte le sue pecche e con tutto il suo seguito di contestazioni nei molti casi di indeterminatezza.

L'orario notturno.

Una delle disposizioni desiderate dai vetturali, e nelle quali certamente non si può dar loro ragione, è quella dell'inizio dell'orario notturno, con relativo aumento di tariffa, già alle nove della sera. D'inverno, potrebbe passare; ma per tutti i sei mesi della bella stagione, le nove di sera cadono, a Trieste, entro i termini della giornata normale. Orario notturno non può significare che orario straordinario rispetto alle abitudini della vita cittadina: l'orario, per esempio, dei portoni chiusi e del lume spento sulle scale delle abitazioni. Ma finchè la vita continua, in tutta la sua pienezza e con il suo naturale andare, non vi sarebbe un alcunchè di fittizio se si accondiscendesse ad antecipare l'orario straordinario per uno dei servizi pubblici che più organicamente sono collegati a questa vita della città e che maggiormente devono uniformarsi al generale costume?

L'attività della Lega Nazionale.

Ecco un sunto dei verbali delle ultime sedute della Direzione centrale, Sezione adriatica, della Lega.

Nella seduta del 31 maggio fu preso atto: a) che fu dato incarico alla direzione del gruppo di Stridone di fare alcune riparazioni necessarie in quell'edificio scolastico nei limiti di spesa di cor. 155; b) che furono spedite cor. 500 al gruppo di Monfalcone per spese inerenti alla scuola di Duino. Si deliberò: a) di spedire in aggiunta alle cor. 2000 assegnate agli appaltatori della costruzione della scuola alle Levade di Portole, altre cor. 794.72 a completamento della I rata; b) di affidare, possibilmente in via di gara privata, a persona di Colmo l'erezione dell'edificio per quel giardino d'infanzia; c) di domandare l'approvazione dell'istituto scolastico di Castelnuovo d'Arsa.

Nella seduta, del 3 luglio fu preso atto: a) che fu presentata domanda al Ministero, per l'istruzione temporanea nella scuola di Castelnuovo d'Arsa; b) che fu pagata la spesa di cor. 82.50 per un cancello di ferro per la scuola di Santa Domenica; c) che dal Municipio di Lussinpiccolo fu chiesta l'erezione di una scuola della Lega ad Unie; d) che al gruppo di Capodistria furono spedite cor. 4000 per sussidi scolastici e per le spese per la scuola di S. Colombano; e) che a mezzo del signor podestà di Trieste pervennero cor. 200 largite dalla famiglia Venezian in morte della compianta signora Betty Venezian; f) che fu chiesto al Ministero il pareggiamento per la scuola di Duino; g) che fu presentata domanda per l'apertura della scuola di Metti; h) che pervenne il nulla osta per la costituzione del gruppo a San Vincenti; i) che furono spedite al gruppo di Visignano in acconto delle spese di costruzione dell'edificio scolastico di S. Giovanni della Cisterna cor. 2000 e cor. 4000 al gruppo di Capodistria per la fabbrica dell'edificio scolastico di Carcase (Carcauzze).

Inoltre fu accordata a un maestro una rimunerazione di cor. 120 per l'istruzione della musica; fu autorizzata la presidenza a provvedere ai 5 posti di maestri necessari per le scuole nell'Istria, facendo pratiche presso il Ministero perchè conceda, in via eccezionale, data la difficoltà di avere docenti maschi, l'impiego al caso di maestre.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Matteo Doria, dai signori: Ida e dott. Antonio Marcovich cor. 10; dott. Ferruccio Cimadori, cor. 20; Piero Vendrame cor. 20; Cesare Rossi, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Segrè, dalla sig.a Amalia Venezian-Schott, lire 10.

Dal sig. Alberto Treves, in memoria del fratello Elio, cor. 6.

I funerali del dott. Brettauer. Solenni, imponenti riuscirono le onoranze rese ieri dalla cittadinanza alla salma del compianto dott. Giuseppe Brettauer. Alle 4 le vie Pier Luigi da Palestrina, Stadion, delle Acque, la piazza dell'Ospitale erano affollate. Il mesto corteo si staccò dalla casa del defunto alle 5 e mezzo. Sul carro funebre, semplicissimo, tirato da due cavalli bardati a gramaglia, erano state deposte cinque grandi corone con nastri, una di palme e fiori, omaggio del Municipio di Trieste, le altre della Camera medica, dell'Associazione medica, della Società Adriatica di scienze naturali e del dott. Merlin, amicissimo del defunto. Il carro funebre era seguito da una ottantina di carrozze. La famiglia era rappresentata dal fratello Lodovico dimorante a Parigi e dal nipote prof. Bernheimer, dell'Università d'Innsbruck. Nelle susseguenti carrozze notammo il vicepresidente del Consiglio, avv. Felice Venezian, il direttore degli uffici municipali dott. Artico, il segretario del Comune assessore dott. Pitacco e i membri della Delegazione municipale. La Luogotenenza era rappresentata dal bar. Conrad, il Consiglio sanitario provinciale dal dott. Bohata. Intervennero in corpore il Collegio medico dell'Ospitale col suo presidente dott. Manussi, la Camera e l'Associazione medica, le Direzioni della Poliambulanza, della Maddalena, della Società Adriatica di scienze naturali, della Società di Minerva, delle Camere mediche dell'Istria e del Friuli, dell'Ospitale provinciale di Pola; inoltre erano rappresentate tutte le associazioni liberali del paese. Il dott. Alessandro Marina rappresentava la «Rivista veneta di scienze mediche». Il corteo percorse la via delle Acque, la piazza dell'Ospitale, fra una fitta spalliera di gente, attraversando il giardino esterno. All'Ospitale erano stati accesi i fanali ch'erano coperti da veli neri. Dinanzi al portone principale del Nosocomio il carro funebre sostò e la bandiera cittadina abbrunata salutò tre volte la salma.

Il mesto corteo proseguì quindi per la Necropoli.

Dopo le preci d'uso il feretro fu deposto dinanzi alla cappella mortuaria e il dott. Manussi, presidente del Collegio medico, con voce commossa illustrò l'operosa esistenza del dott. Brettauer. Ricordò come or sono alcuni mesi i medici si stringevano attorno a lui che, lasciando con intatta vigoria la carriera onorata poteva sperare lungo e lieto riposo. Ma così non fu. Eccoci - disse - raccolti presso a una bara a rammentare con accorato rimpianto le sue elette virtù. Riassunta tutta la brillante carriera del dott. Brettauer si soffermò sulle cure profuse a migliaia d'infermi nel nostro Ospitale, per modo che la sua divisione si inalzava alla dignità di una clinica. E chiuse con queste parole: «Date dunque lagrime alla memoria di questo giusto, che non deviò mai dalla meta, di questo erudito, il quale riunì la perizia con la bontà, di questo galantuomo che ebbe la religione del dovere e dell'amicizia, di questo gentiluomo che amò fervidamente la verità e la bellezza. Queste spoglie mortali saranno fra breve corrose, ma a noi rimane insieme col compiacimento d'averlo avuto compagno, l'esempio ammonitore ricco d'alti incitamenti.»

Il dott. Manzutto, successore del dott. Brettauer nella sezione oculistica del nostro Ospitale, ebbe parole affettuose per il maestro che con tanto onore e decoro tenne quella divisione, inviandogli, commosso, un estremo vale.

Il dott. Cofler, a nome dei giovani medici, mandò, con accento vibrato, un saluto estremo all'illustre oculista che fu per i giovani medici una fonte di saggi ammaestramenti e che con amorevoli consigli li guidò nella nobile e filantropica carriera. Il nome del dott. Brettauer - disse - rimarrà scolpito nel cuore dei giovani medici che l'hanno compreso e l'hanno amato.

Ultimo a parlare fu il dott. Veronese, che salutò la salma a nome dell'Associazione medica e della Camera medica.

Quindi il feretro venne tumulato nella tomba di famiglia.

Condoglianze. All'on. Costantino Doria, che ha avuto la sventura di perdere il proprio padre, signor Matteo Doria, esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

I permessi agli impiegati del Comune. Abbiamo pubblicato ieri ampia notizia delle norme recentemente approvate dalla Delegazione municipale circa il riposo domenicale e i permessi degli impiegati del Comune. La compiacenza con cui i funzionari comunali accolsero questa codificazione di loro legittimi postulati, fu - a quanto ci informano - alquanto turbata da una clausola del Regolamento, nella quale si accorda il permesso ai funzionari del Comune «meritevoli per proficue prestazioni». Da questo inciso, nei circoli interessati si credette di poter inferire che il permesso anzichè essere un premio e un refrigerio alla salute e alla mente di tutti gli impiegati che facciano il loro dovere, diventerà un premio straordinario per straordinarie benemerenze acquistatesi da singoli funzionari.

Sebbene la lettera dell'inciso preso a sè giustifichi forse questa apprensione, a noi pare certo che le preoccupazioni degli impiegati non avranno conferma nella pratica. Perchè sarebbe stato inutile fare il regolamento, se il permesso avesse dovuto continuare ad essere una grazia speciale e uno straordinario premio. Tanto più che il regolamento stesso prevede i casi di perdita di questo che è considerato dalle norme stesse un diritto, là dove si dice «che pene disciplinari e redarguizioni fanno perdere per tre anni il d i r i t t o a permessi». Dal complesso del regolamento risulta evidente che il permesso annuale è la regola e che il rifiuto del permesso sarà l'eccezione e non viceversa.

Per la difesa dell'onore. - Un dispaccio ministeriale. - Arresto e multa. Merita particolare rilievo una recente circolare del Ministero della giustizia sui procedimenti penali a tutela dell'onore. Il dispaccio s'inspira alla coscienza ormai universale fra noi, che le leggi vigenti e in ispecie il modo della loro pratica applicazione non valgono a dare una tutela efficace e conveniente all'onore privato. E nella ricerca dei difetti e nel consiglio dei rimedi si avvicina a molte delle cose che anche noi in vari incontri abbiamo scritto prendendo le mosse da fatti peculiari della vita cittadina degli ultimi anni. Ecco un sunto dell'ordine d'idee svolto nel rescritto.

Esso accenna anzitutto ai frequenti lagni contro la tutela legale dell'onore che non dà sempre quanto dovrebbe dare.

Ne ricerca quindi le cause tanto in condizioni, il cui mutamento può seguire solo in via legislativa, quanto in circostanze, il cui miglioramento si può raggiungere anche in base alle leggi vigenti. Così si occupa di quei reati contro l'onore nei quali asserzioni infamanti vengono diffuse scientemente con la intenzione precisa di calunniare. Questi reati il Ministero trova meritevoli del maggior rigore della legge e accenna a legislazioni straniere degli ultimi tempi, la quali per simili offese all'onore commesse con la consapevole intenzione di rovinare il buon nome di un cittadino, la sua felicità famigliare e la sua esistenza econonomica, stabiliscono pene al cui confronto le sanzioni del Codice penale austriaco appariscono troppo miti. In ogni caso anche sulla base della legge vigente si potrebbe, secondo la circolare, mostrare maggiore severità e ciò coll'ammettere solo in casi molto rari quelle «circostanze meritevoli di speciale riguardo» per cui è ammessa dal § 261 Cod. pen. la commutazione dell'arresto di primo grado in una multa proporzionata.

E in quanto alla commutazione della pena d'arresto in multa, il dispaccio ministeriale rileva, stigmatizzandolo, che in molti luoghi siasi andata formando una specie di tariffa per la commisurazione delle pene per le offese all'onore e altri reati affini, tariffa che qua e là la valuta in corone ridusse alla metà del valore. Questa tariffa viene troppe volte applicata senza che il giudice pensi c h e la medesima pena è diversa ed ha diversa significazione ed importanza a seconda del modo, delle circostanze e delle conseguenze dell'offesa. - c h e una multa di 50 o 100 cor. per uno è poco più di nulla, per un altro costituisce un danno sensibile e per un terzo porta con sè la privazione dall'indispensabile per la vita.

La circolare fa quindi un raffronto fra il § 260 e il § 261 del Codice penale che riflettono i rapporti fra pena d'arresto e multa. Il § 260 al punto a) si occupa del caso in cui risulti opportuna la commutazione della multa in pena d'arresto e stabilisce come regola che ad ogni cinque fiorini di multa corrisponda un giorno d'arresto. Ma non vale la stessa proporzione per il caso inverso, cioè quando trattisi di commutare la pena d'arresto in pena pecuniaria. Il § 261 Cod. pen. che parla di questa seconda commutazione, non autorizza a ritenere obbligatoria la proporzione fra un giorno d'arresto e dieci corone di multa. Anzi il § 261 dispone esplicitamente che l'arresto può essere commutato in una multa «proporzionata alle sostanze del colpevole». Nulla quindi impedisce che a seconda dei casi per ogni giorno di arresto si prescrivano 10, 50, 100 cor. o anche importi maggiori. La legge lascia in ciò mano libera al giudice.

Nell'ultima parte il rescritto si occupa dei tentativi del giudice per indurre le parti ad un compromesso e rileva che non corrisponde alla natura di simili reati questa attività conciliatrice la quale mette il giudice in una situazione falsa e lo espone al pericolo che sia posta in dubbio la sua imparzialità.

Nella conclusione il Ministero dice fra altro: «Chi invoca la tutela del Giudizio per una grave offesa all'onore, deve poter ravvisare in tutto il procedimento e nella sentenza un interessamento per la sua posizione, per il suo desiderio di sodisfazione e per la riparazione del suo onore leso; egli non deve abbandonare il Giudizio con l'impressione che quanto per lui è di grave importanza, è considerato e trattato dal Giudizio come cosa accessoria e dozzinale.»

Agitazioni croate stigmatizzate dal Papa. Domenica scorsa ci occupammo dell'agitazione promossa da preti slavi, in qualche luogo anche con l'autorizzazione del vescovo croato, per far credere che in seguito alle recenti conferenze vescovili Roma abbia risolto la questione liturgica in senso favorevole allo slavismo. Dimostrammo insieme prematura ogni notizia sulle decisioni pontificie che non sono state ancora formulate e tanto meno pubblicate.

Ora leggiamo sul «Corriere della Sera» di Milano la seguente notizia telegrafata da Roma in data 12 corr.:

«Essendo pervenute in Vaticano notizie positive che i vescovi croati tornati nei loro paesi dopo il recente congresso di Roma agitano le loro diocesi vantando di avere riportato vittoria completa sull'elemento latino per ciò che riguarda la liturgia in lingua paleoslava ed essendo ciò contrario agli intendimenti di Pio X, il pontefice ordinò che vengano emanati immediati provvedimenti per porre fine a tale agitazione. Una riunione straordinaria ebbe luogo oggi alla Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari per i provvedimenti definitivi».

La regata internazionale a remi a Trieste. La Società delle regate di Trieste ha bandito una regata internazionale a remi, la XXI dalla istituzione della Società, la quale si farà (tempo permettendo) domenica 10 settembre lungo la riviera di Barcola alle 7 e mezzo ant., su un campo di metri 1500 in linea retta, senza viraggio. Il termine per l'inscrizione è fissato al 30 agosto fino alle 9 pom.

Le corse saranno dodici, e cioè:

1. *Premio «Unione Ginnastica».* Yole di mare a 4 vogatori e timoniere; aperta a quei canottieri che non hanno preso parte a nessuna gara pubblica o privata. Premio: Oggetto d'arte, donato dalla «Unione Ginnastica», che diviene proprietà assoluta di quella Società che lo vince in tre gare. Difeso dalla «Turnverein Eintracht».
2. *Outrigger* a 4 vogatori e timoniere.
3. *Campionato dell'Adriatico.* Skiffs. Premio di campionato donato dalle Signore Triestine. (Difeso dal sig. Arturo Fasoli della «Bucintoro» di Venezia).
4. *Yole di mare* a 4 vogatori e timoniere. Gara di «juniores».
5. *Yole di mare* a 2 vogatori e timoniere.
6. *Yole di mare* a 4 vogatori e timoniere. Gara riservata alle Società aggregate.
7. *Premio «Bucintoro».* Gara di «juniores». Outrigger a 4 vogatori e timoniere. Premio: Oggetto d'arte offerto dalla Società Canottieri «Bucintoro» di Venezia. (Difeso dal «Club Canottieri Hansa»).
8. *Skiffs.* Gara di «juniores».
9. *Yole di mare* a 2 vogatori e timoniere. Gara di «juniores».
10. *Yole di mare* a 4 vogatori e timoniere.
11. *Imbarcazioni di tipo libero* montate alla veneziana da 4 vogatori.
12. *Yole di mare* a 8 vogatori e timoniere.

Le gare sono aperte a tutti i canottieri dilettanti appartenenti a Società aggregate oppure a Società aventi sede in altre città e legalmente costituite. Per favorire la partecipazione di Società di sport nautico anche di grandi distanze, a quelle Società, il cui equipaggio avrà regolarmente effettuato le corse, per le quali fu inscritto, verrà corrisposta una indennità di trasferta per ogni singolo membro dell'equipaggio e per l'imbarcazione. L'indennità è di centesimi cinque per ogni chilometro. A base del calcolo servirà la minima distanza tra Trieste e la sede della Società inscritta.

Scuola superiore di commercio Revoltella. Il giorno 11 corr. ebbero luogo gli esami di licenza degli studenti ordinarî della scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella. Vi presiedette l'ispettore scolastico provinciale prof. Nicolò Ravalico a ciò delegato dall'i. r. Ministero dell'Istruzione e vi intervennero per il Curatorio il dott. Carlo Arch e per la Camera di commercio il suo presidente comm. Giov. Ant. di Demetrio. Degli studenti ordinarî del secondo corso se ne presentarono sei, cioè i signori Tullio Chierego, Giovanni Godnig, Ernesto Kornfeld, Sigismondo Mundstein, Attilio Puschi e Paolo Rigo. Tutti ottennero attestato assolutorio, il signor Ernesto Kornfeld con distinzione. Degli studenti straordinarî hanno ottenuto in seguito a colloqui ed esami in iscritto ottimo certificato di corso compiuto i signori Emanuele Albano e Carlo Stölker.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto dott. Giuseppe Brettauer, dalla sig.a Maria ved. Calvi cor. 30, a favore del fondo «giubileo» dei capitani del Lloyd; dai signori Paula e Gino Jacchia cor. 20, Luisa e comm. Oscar Gentilomo cor. 30, a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Fanny Morpurgo cor. 30, Emma Morpurgo de Nilma cor. 30, a favore della Guardia medica; dott. Pietro Xydias cor. 30, a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione medica.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Segrè, dai signori Luisa e comm. Oscar Gentilomo cor. 30, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Emma Morpurgo de Nilma cor. 30, a favore delle Beneficenza israelitica; ditta Figli di C. Bertumè cor. 30, a favore dell'«Igea».

Per onorare la memoria del sig. Matteo Doria, dal sig. B. Usiglio cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Oscarre Buchler, dai signori: Pietro Boschian cor. 15, Alfredo Seppilli cor. 20, Ignazio Brüll cor. 50, a favore della Guardia medica.

Dalle signorine Fotiny e Calliope Mistrovachi, compiendosi il terzo mese dalla morte dell'amato loro fratello Gregorio, cor. 200, a favore degli Amici dell'infanzia, per l'istituzione di un letto nel Presepio che porti il nome dell'estinto.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Kleinschuster, dai colleghi del figlio Leopoldo cor. 22, a favore del fondo vedove ed orfani della Società di m. s. fra agenti di comm. e scritturali.

Dalla signora Antonietta Bottoni cor. 20, a favore della Società fondo pensioni, in occasione della festa sociale.

L'elargizione di cor. 20 a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione medica, ieri registrata, per onorare la memoria del dott. Giuseppe Brettauer, era del dott. Ferdinando Tanzer, e non Taucer, come per errore apparve stampato.

— Le signorine Fotiny e Calliope Mistrovachi, per onorare la memoria del defunto loro fratello cav. Gregorio Mistrovachi, decesso ad Alessandria, elargirono cor. 50 alla Comunità greco-orientale.

— Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Brettauer, elargirono: il cav. Felice Machlig cor. 20 alla Pia Casa dei Poveri; il bar. comm. Rosario Currò lire 100 all'Associazione di beneficenza; il cav. Raffaele Luzzatto cor. 50, il dott. Giuseppe Mazorana cor. 20, il dott. Achille Costantini cor. 25 alla Guardia medica; il comm. A. Di Demetrio cor. 50 a favore del fondo per convalescenti che escono dall'Ospitale; il dott. Edoardo Horniker cor. 20 a favore dell'«Igea».

— Per onorare la memoria del signor Matteo Doria il dott. D. D'Osmo largì cor. 20 alla Poliambulanza.

Il cuore dei lettori. A favore degli orfani Fabian ci pervennero dalla signora V. S., cor. 20.

Società «Igea». La Società «Igea» terrà il suo congresso generale ordinario lunedì 24 corr. alle 8 pom., nella sede sociale, via S. Maria Maggiore 1, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del precedente Congresso. - 2. Riferta sull'operosità sociale durante l'anno 1904. - 3. Approvazione del bilancio sociale. - 4. Nomina del Comitato d'amministrazione e dei revisori. - 5. Eventuali proposte.

LA TRAGEDIA DI IERI.

Un uomo che uccide la moglie e che poi si uccide.

Nella casa N. 32 di via del Boschetto, di proprietà del signor Carlo Camis, avvenne ieri un grave fatto di sangue: un uomo uccise la propria moglie e poi si uccise.

Il luogo del fatto.

La casa è composta di cinque piani ed era sorvegliata dal portinaio Valentino Scamperle, calzolaio, di 42 anni, da Prosecco, il quale occupava con la propria moglie Antonia, di 38 anni, da Contovello, una modesta stanzetta al quinto piano.

Una circostanza strana.

La casa ha una entrata anche in via dei Bachi N. 23 e questa è sorvegliata dal portinaio Giuseppe Zorzenon, calzolaio. Iersera verso le 10, lo Zorzenon, entrato casualmente nel cortile notò con sorpresa che il suo collega non aveva ancora acceso il gas e si recò a vedere che cosa fosse accaduto. Lo Scamperle aveva al mezzanino la sua stanzuccia da lavoro e la cucina e lo Zorzenon andò a cercarlo colà ma trovò la porta chiusa. Pensò allora di recarsi al quinto piano, ma quando stava già per salire le scale, la porta di un'abitazione del mezzanino stesso, occupata dal signor Bonifacio Inchiostri, si aprì e sulla soglia comparve la figlia dell'inquilino.

— Come va che questa sera non viene acceso il gas?

— E lo so io forse, signorina? Me ne sono accorto soltanto ora e stavo appunto per recarmi a chiamare Valentino, il quale deve trovarsi di sopra.

— Non lo credo; oggi non lo abbiamo veduto. Farebbe bene a sostituirlo per questa sera, non si può stare al buio!

La signorina consegnò allo Zorzenon una sedia ed il calzolaio accese tutti i becchi del gas. Poi lo Zorzenon per curiosità andò a picchiare alla porta dello Scamperle, ma nessuno rispose.

I primi sospetti.

Dopo essersi assicurato che la porta era chiusa, il calzolaio, colto dal sospetto che nella casa del collega fosse accaduto qualche cosa di anormale, si recò a cercare il proprietario, il quale abita in via Paduina N. 8, ma non lo trovò in casa. Perciò comunicò la sua impressione alla guardia di p. s. Bedrac, dell'ispettorato di via Rossetti. Questa si recò nella casa e dopo aver interrogato gli inquilini per sapere se conoscessero il perchè dell'assenza dello Scamperle, decise di forzare la porta. Questa non era chiusa bene e alla guardia riuscì facile di aprirla abbassando con un ferro e rispettivamente sollevando i catenacci.

Lugubre scoperta.

Quando i due battenti della porta si aprirono, la guardia e lo Zorzenon e due o tre inquilini che li seguivano, gettarono un grido d'orrore. Nella cameretta, steso a terra a un passo dalla porta, giaceva il corpo della Scamperle. Lo Zorzenon abbassò il lume e si potè vedere che la donna aveva la gola squarciata e che sotto il suo corpo c'era una grande pozza di sangue. Era già morta! Passato il primo momento di sorpresa, il Bedrac e lo Zorzenon si inoltrarono nella stanza e trovarono lo Scamperle steso sul letto, stecchito, tutto lordo di sangue che gli usciva da una ferita al collo. Egli pure era già cadavere. Nella stanza si diffondeva un forte odore di acido fenico.

La donna indossava una blusa chiara e una gonna di color scuro: questa era sollevata in modo da lasciare scoperte le gambe fino ai ginocchi. Lo Scamperle era pure completamente vestito, ma scalzo.

I rilievi di legge.

La guardia si affrettò ad avvertire i superiori e un momento dopo comparvero il commissario superiore Pertot, del commissariato di Guardiella, il capitano delle guardie Horacek, l'ispettore Gulich ed il vice-ispettore del posto di via Rossetti. Si constatò che dopo aver inferta la terribile coltellata alla moglie, lo Scamperle aveva ingoiata una dose di acido fenico puro e poi si era inferta una coltellata al collo. Lo sventurato stringeva ancora l'arma nella destra. Sull'armadio si trovarono una bottiglietta ed un bicchiere contenente ancora un residuo del potente veleno. Evidentemente, la donna aveva tentato di fuggire, ma egli la aveva raggiunta presso la porta e colpita.

Avvertita dalla Polizia, verso la mezzanotte comparve sul luogo la commissione agli istantanei composta del giudice istruttore dott. Prati e del medico dott. Menz. A rilievi esauriti le salme furono trasportate col carro dell'impresa Zimolo alla cappella di S. Michele a S. Giusto.

I precedenti. - La gelosia!

Lo Scamperle si trovava nella casa da circa sei mesi. Si era sposato tredici anni fa e un anno dopo era divenuto padre di un grazioso bambino al quale fu dato il nome di Luigi. Nei primi due anni, i coniugi vissero in buona armonia ma più tardi nella piccola famiglia entrò la discordia. La donna si assentava spesso da casa senza poter giustificare le sue assenze; il marito, a quanto sembra, la spiava. Diciassette giorni fa avvenne fra i coniugi un vivace alterco in seguito al quale la moglie fuggì da casa. Domenica mattina lo Scamperle condusse il figlio presso i nonni materni, i quali abitano a Contovello e, tornato in città, si diede a cercare la moglie. La trovò soltanto mercoledì sera; la condusse in un'osteria e durante la cena cercò di convincerla a comportarsi altrimenti con lui.

— Se non vuoi pensare a me - le diceva - pensa che abbiamo una innocente creatura, la quale un giorno potrebbe rimproverarti di essere una cattiva madre.

La donna si lasciò convincere a ritornare sotto il tetto coniugale, e rincasarono insieme poco prima della mezzanotte. Gli inquilini della casa e specialmente la famiglia del portalettere Eugenio Zeni, la quale occupa un quartierino attiguo alla stanza degli Scamperle, dichiararono che i coniugi altercarono tutta la notte. A quale ora sia avvenuta l'or-

AVVISO

La ditta **Antonio Bartoli & Figlio** partecipa alla sua Spettabile Clientela ed al P. T. Pubblico che terrà chiusi i propri magazzini nei giorni di **Venerdì sera, Sabato** e **Domenica**, per poter ridurre i prezzi di tutte le merci esistenti nei depositi. Le vendite nei singoli riparti verranno fissate come segue:

Lunedì-Martedì:

Stoffe mobili, Tende, Tappeti, Vitrages, Copertori nonchè un ricco assortimento in Valigeria.

Mercoledì-Giovedì:

Confezioni per Signore, Bluse, Sottane, Costumi da bagno, Impermeabili ecc. ecc.

Venerdì-Sabato:

Seterie, Lanerie, Cotonerie, Vestiti in tela, ricamati ecc. ecc.

Lunedì 17 corrente seguirà la riapertura

con grande vendita a prezzi mai praticati

I magazzini rimarranno chiusi dalle 12¾ alle 2½ pomeridiane

„ELEMENTARE"

Società Assicurazioni Incendi

Capitale versato Corone 4 Milioni

COMPAGNIA FUORI CARTELLO

Prezzi di concorrenza.

Agenzia Generale: ***Trieste, Piazza Grande 3***

Dott. KOLB

già assistente della Policlinica di Vienna, successore del

Dott. A. MITTÁK

Via Zonta N. 7, I piano

OTTURAZIONI DI DENTI

secondo i migliori sistemi scientifici.

Denti artificiali con o senza palato vengono eseguiti con la massima perfezione

dal sig. **HANS SCHMIDT,** già socio del Dott. A. Mitták

e premiato col GRAND PRIX e con la MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni di Roma, di Berlino e di Saint-Louis.

Autorizzato Stabilimento Elettrotecnico

TOMMASINI & NAVARRA

Via Gioachino Rossini 28 - Telefono 1636

Luce elettrica, Telefoni, Sonerie, Parafulmini

Preventivi gratis

Lo Stabilimento Artistico-Industriale

per la fabbricazione di

PLACCATI (CARTELLI), CALENDARI DI TUTTA NOVITÀ

eseguiti in litografia, celluloide e metallo

VENNE TRASFERITO

in via Tiziano Vecellio N. 4

Telefono 17-14

Chiedere campioni e preventivi che si rilasciano gratis

Un grande successo

ottenne il nostro **MANOL**

sapone australiano senza soda, (protetto dalla legge) 1 scatola piccola Cor. 1 - 1 scatola grande Cor. 2 per chi vuol ottenere una carnagione rosea e pura per chi vuol essere per sempre libero da punti neri, lentiggini, erpete, ecc. Il migliore rimedio per la cura delle mani. **Manol** è l'unico mezzo efficace adoperato da tutta l'alta aristocrazia, per ottenere una carnagione sana e pura. Migliaia di certificati di elogio.

Trovasi dappertutto. Domandare soltanto MANOL.

Deposito principale: ***FR. VITEK & C.o, Praga, Wassergasse 131***

Unico produttore: MAX FEIGL, Praga-Lieben.

Trovasi a Trieste presso le Farmacie Rovis e Serravallo, Giov. Angeli, via Vincenzo Bellini 11. L. Nagelschmidt, drogh. via S. Sebastiano 5, Ig. Wohl, prof. E. Cociancich, drogh. via Ugo Foscolo

Grande occasione

In seguito all'incendio scoppiato nel magazzino di

ANTONO CILLO

Via Procureria N. 1

vendonsi tutte le merci esistenti

a prezzi straordinariamente bassi.

Très-serieux

Jeune homme, industriel, très-beau, 31 ans, bonne famille, habitant à l'Etranger, 15.000 k. revenu annuel désire se marier à belle demoiselle bien faite, disposant du même revenu. S'adresser en toute confiance sous **«Bonheur au Danube»** poste-restante **Trieste.**

GLOBIN

è il migliore e più fino

LUCIDO DA SCARPE

RAPPRESENTANTE:

ALBERTO TEDESCHI, Trieste, Corso 4, III p.

IMPRESA TRIESTINA

Vacuum Cleaner

Via della Stazione N. 17 - Telefono N. 847

Assumesi la pulitura di Tappeti, Coltrinaggi Mobili di stoffa ecc., col mezzo dell'apparato assorbitore.

I locali per la custodia sono assicurati contro l'incendio e furto con iscasso.

Per persuadersi, il P. T. Pubblico viene pregato a visitare questo nuovo ed importante metodo di pulitura.

Escluso assolutamente qualsiasi danneggiamento agli oggetti.

PREZZI RIDOTTI

CARL KUHN & C.o

VIENNA

Avvertimento!

La marca di fabbrica e le etichette delle scatole delle nostre

PENNINE D'ACCIAIO

Marca di fabbrica

sono legalmente registrate, e si prega di voler prestar attenzione su ogni **lettera della firma** come pure sopra le pennine e le etichette. Nessuna scatola senza la marca di fabbrica.

Carl Kuhn & C.o Tutte le imitazioni verranno, come finora, punite dalla legge.

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

Mantelli impermeabili

da pioggia

di pura lana originale inglese.

Tessuto doppio

con strato intermedio di gomma; inoltre

Mantelli di gomma

in ogni genere,

per signori, signore e bambini.

Campioni, prezzi e istruzione per le misure si spediscono prontamente

PAGET & C.o

Vienna I, Riemergasse N. 13

TRISTI AMORI

Romanzo di **Luigi Ségant.** (27)

— Permettete che mi spieghi - continuò la contessa. - Sarete voi che non vorrete saperne di lei, quando saprete quello che ho il dovere di dirvi.

Survilliers divenne livido.

— Che c'è? - balbettò - qual nuova sventura mi minaccia?

— Voi avete creduto che mia figlia, educata con buoni esempi, fosse una giovane onesta, forse un poco romantica e utopista. Ebbene, disingannatevi! Mia figlia, a mia insaputa, s'è fidanzata non so neppure a qual individuo di dubbia fama e... Ah! è troppo ignobile, non oso proseguire...

E soffocata, la contessa cadde su di una poltrona. Federico, come un condannato che attende la sentenza, stava immobile e fremente. Egli sapeva bene chi fosse il fidanzato di Genoveffa, il misero che, rinchiuso in un manicomio, espiava il delitto di aver osato alzare gli occhi sulla signorina Brezzolles. Una lettera ricevuta alcuni giorni prima lo aveva informato sullo stato del disgraziato Filippo.

— Come sapete queste cose, zia Silvia? - interrogò alla fine Survilliers.

— Come? Perchè quella civettuola me lo ha confessato or ora con una impudenza di cui arrossisco per lei. Sfrontata! osar di dirmi in faccia che ella ha un amante e che è incinta!

Se la folgore fosse scoppiata ai piedi di Federico non lo avrebbe colpito maggiormente. Che? la creatura che egli adorava come un angelo, che avrebbe invocata in ginocchio come una santa, si era data al dottor Damtierre? Grosse goccie di sudore gli scorrevano sulla fronte, mentre pensava:

— Feci bene a sopprimere il mio rivale, egli non vedrà più colei che ama.

— Non sono assai disgraziata, Federico? - piagnucolava la signora de Brezzolles. - L'avrei uccisa dalla rabbia quando mi confessò le sue turpitudini.

Survilliers, rimessosi alquanto, riprese:

— Che vuole? il vostro consenso senza dubbio!

— Ma no, perchè ella suppone che il suo amante sia morto!

— Morto? - ripetè il marchese, facendo l'indiano.

— Sì, sembra che da diversi mesi Genoveffa non abbia sue notizie. Disperata, è venuta da me ad implorare il permesso di andare in un luogo lontano. Io l'ho mandata nella sua stanza, finchè non abbia presa una decisione.

— Povera Genoveffa! Soffre - disse dolcemente Federico. - Compiangetela, ve lo consiglio.

E la contessa, per la prima volta, parlava con asprezza al suo caro Federico.

— Siete troppo ingenuo per avere compassione dopo quanto fece, ed io non imiterò il vostro esempio. Penso quanto felice ero all'idea del vostro matrimonio, ed ecco, per colpa sua, tutto finito; mi ha ferito nell'orgoglio; se ne pentirà.

— Zia Silvia, calmatevi, la collera è cattiva consigliera. Procuriamo d'intenderci, e compiangete la poveretta.... Quanto deve soffrire!

La contessa de Brezzolles fissò il marchese.

— Ciò che vi dissi non ha spento il vostro amore? - domandò insidiosamente.

Con un gesto di protesta Federico interruppe.

— Per Dio! non proseguite! - supplicò - non avete da fare con un innamorato qualsiasi che il menomo ostacolo fa indietreggiare. Amo Genoveffa di più

Avete sete?

Bevete l'insuperabile SCIROPPO DI FRAMBOISE e l'ESTRATTO DI TAMARINDO dolcificato della

ANTICA DROGHERIA ONGARO

Piazza Squero vecchio N. 1
(angolo via Orologio).
1 bottiglia Framboise soldi 50
1 bottiglia Tamarindo soldi 40.
Spedizioni, non meno di tre bottiglie, soltanto verso rivalsa.

Mobili artistici

della premiata fabbrica
SANDOR JARAY DI VIENNA

Arredamento di interi appartamenti
IN OGNI STILE.
Rappresentante: Enrico Abeatici
Tappezziere, Acquedotto 18.

PER
REGALI

comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

Unica Fabbrica Mobili

a Trieste
di ALESSANDRO LEVI-MINZI
Via Tesa N. 46
Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

Vermouth al Rabarbaro

APERITIVO «NON PLUS ULTRA»
Specialità della premiata ditta ATTILIO DEPAUL - TRIESTE.

PER CONVINCERSI che il BALSAMO del farmacista THIERRY e l'UNGUENTO di CENTOFOGLIE sono rimedi veramente efficacissimi contro tutte le malattie interne, l'influenza, catarri, crampi ed infiammazioni d'ogni genere, debolezza generale, disturbi dello stomaco, ferite, ascessi ed ernie, basta leggere il libretto contenente migliaia di ringraziamenti originali, che è un consigliere domestico e che viene spedito assieme ad ogni ordinazione di balsamo o, a richiesta, separatamente e gratis. 12 bottiglie piccole di balsamo oppure 6 bottiglie doppie Cor. 5; 60 piccole oppure 30 doppie Cor. 15, 2 vasetti di unguento di centofoglie Cor. 3.60 franco compresa la cassetta.
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch
Contro i falsificatori o rivenditori d'imitazioni dei miei preparati, viene proceduto giudizialmente.

MACCHINA DA SCRIVERE

PRIMA QUALITÀ.
Scrittura visibile e tutte le perfezioni moderne
Diffuso prezzo corrente N. 693/S. gratis e franco.
Verso piccole rate mensili.
BIAL & FREUND, BRESLAVIA
Filiale Vienna XIII

Vino di China

FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI
Oltre 3500 certificati medici.
Farmacia Serravallo - Trieste.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto domani 15 luglio, alle ore 9½ ant.

Camera da pranzo opaca (nuova) cioè: tavola a crocera da allungare, sei sedie in pelle pressata, buffet (credenza) con marmo nero, divano con galleria, trumeau con marmo nero e grande specchio, modiglioni con cortine, chiffonnier a due porte, lavamano con marmo nero e specchio, sgabelli con marmo, tavolino opaco da lavoro, libreria a due porte. - Vendita a mano libera (senza incanto) pianino (guasto).

Orologi di precisione

— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

Nella Macelleria
GIOVANNI ADAMICH del fu B.

Barriera vecchia 15.
vendonsi
TRIPPE

giornalmente fresche del Macello di Trieste
ai seguenti prezzi:

TRIPPE DI BOVE (Doppione)	a s. 28	al kilo
» » (miste)	» 20	»
» di Vitello	» 16	»

GRAND PRIX

Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

FILIALE
della
BANCA ANGLO-AUSTRIACA

IN TRIESTE

Sede Centrale a **Vienna**, Sede a **Londra**, Filiali ad **Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz** e **Trautenau.**

Essa si occupa di qualunque operazione di Banca e di Cambio Valute

Accetta versamenti

in BANCONOTE	2⅝ %	con preavviso di	8	giorni
	2¾ %	» »	30	»
in NAPOLEONI	2 %	» »	30	»
	2¼ %	» »	3	mesi
	2½ %	» »	6	»

In BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma. In NAPOLEONI D'ORO senza interessi.

Incassa conti di piazza e cambiali su Trieste, Vienna, Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, Trautenau franco di provvigione, così pure assume incassi di ogni altra specie alle più modiche condizioni.

Rilascia assegni su Vienna, Aussig, Bodenbach, Bruna, Budapest, Praga, Teplitz, Trautenau e Fiume, **franco di spese**, su tutte le altre principali piazze della Monarchia e dell' Estero alle migliori condizioni.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise e dell'incasso di cedole e di titoli estratti ecc. verso modica provvigione.

Vende al prezzo di giornata, franco di spese, lettere di pegno e obbligazioni comunali di tutti i principali istituti della Monarchia.

Quale corrispondente del Banco di Napoli, è autorizzata ad emettere vaglia di questo istituto che cede al prezzo di giornata.

Aperture di credito a **Londra** (presso la propria sede, **Anglo Austrian-Bank**, 31 Lombard Street); a **Parigi**, Berlino ed altre piazze alle condizioni più favorevoli.

Lettere di credito per tutte le piazze vengono rilasciate alle migliori condizioni.

Anticipazioni sopra valori e warrants, a condizioni da convenirsi.

Assume l'assicurazione di titoli contro eventuali perdite derivanti dall'estrazione.

Accetta depositi in custodia alle più vantaggiose condizioni e cura l' incasso delle rispettive cedole franco di provvigione.

Locazione di cassette forti («safes») secondo la tariffa.

Crediti daziari a condizioni da convenirsi.

Garanzia per i dazi dei magazzini di contamento, pure a condizioni da pattuirsi.

sapendola infelice, la compiango, e vorrei poterla supplicare in ginocchio di far conto sulla mia devozione.

A queste parole, un lampo di gioia rischiarò le pupille della castellana.

— Allora - disse ella, tremante di speranza - se comprendo bene, m'ingannavo, supponendo che tutto fosse perduto?

Survilliers abbassò il capo, un rossore ardente gl'imporporò le gote, e, con voce sorda, rispose:

— Sposerò Genoveffa, sì, se ella acconsente, la sposerò malgrado tutto.... e mai una parola di rimprovero uscirà dalla mia bocca. Ma non posso garantire di non essere geloso. Ciò riguarda me solo, e non importunerò mia moglie.

— Vi ammiro, Federico. Quanto siete buono! Vi rivelate a me sotto una nuova luce.

— Non mi ringraziate con tanto calore; agisco da egoista e da vile; la preferisco coperta d'onta anzichè non vederla più.

— E.... il figlio? - mormorò timidamente la contessa.

— Oh! quello! non prometto d'amarlo, - disse Survilliers aggrottando le sopraciglia. - Ma c'è tempo, per ora voglio occuparmi del matrimonio. Genoveffa deve essere al più presto marchesa de Survilliers per evitare uno scandalo. Compiuta la cerimonia, la condurrò in Italia, e non ritorneremo che l'inverno prossimo, quando ella potrà confessare la sua maternità senza dar adito alla maldicenza.

— Decisamente, sarebbe il partito migliore, mi levate da un prande imbarazzo, abbiatene la mia riconoscenza. Mi occuperò tosto del contratto; vi sposerete sotto il regime della comunanza e voi sarete amministratore dei beni che assegno a Genoveffa. Acconsentirete che al vostro ritorno io viva presso di voi?

— Sì, ve lo prometto, e avrete in me un figlio tenero e rispettoso; però ad una condizione.

— Quale?

— Che tratterete con dolcezza vostra figlia e non le parlerete mai del..... passato.

— Sarà dura cosa per me, ma, per farvi piacere, tacerò. Tutti non sono così deboli - soggiunse, come correggendosi.

Il marchese sospirò. Debole, infatti. Egli l'amava più che mai, dacchè sapeva la verità, e avrebbe voluto a forza di baci cancellare la traccia dei baci di quell'altro, del rivale esecrato.

La contessa voleva annunciare subito a sua figlia la decisione presa, ma Federico la dissuase.

— Vi conosco, zia Silvia, le parlereste con le brusche e non otterreste nulla. Invitatemi a pranzo; pregherete Genoveffa di assistervi, ben inteso senza avvertirla di nulla, e farete in modo, dopo il pasto, di lasciarci soli. Le parlerò io. A questa sera, e grazie.

Preso commiato, il giovane si ritirò per prepararsi all'intervista decisiva.

Quando fece ritorno in casa dei Brezzolles, trovò Genoveffa, pallida, oppressa. Il suo cuore, per quanto indurito, gli si strinse al veder quella angelica creatura, di cui egli aveva cagionato la sventura. Si limitò a salutare cortesemente le due donne e parlò di cose indifferenti, sino all'ora del pranzo; finito il quale, i tre ritornarono in sala a prendere il caffè.

Ad un dato punto la cameriera entrò, e si mise a confabulare con la sua padrona.

(*Continua*).

ribile tragedia, non si può precisare; però una signorina abitante al piano inferiore affermò di aver udito un forte tonfo verso le due e mezzo del pomeriggio.

Circolo sportivo internazionale. Per domenica la sezione ciclistica di questo Circolo indice una gita per Duino-Vallone-Gorizia con visita al ponte della transalpina presso Salcano. Partenza alle 4½ ant. da Piazza della Caserma.

Per la festa del Redentore. - Gita per Venezia. In occasione della festa del Redentore e dello spettacolo pirotecnico nel Canale della Giudecca, che si faranno la sera di sabato 15 corr., verrà spedito per Venezia (tempo permettendo) il piroscafo «Almissa».

Partenza da Trieste sabato 15 corr. alla 1 pom. dal molo S. Carlo. Partenza da Venezia domenica 16 corr. alla mezzanotte. Il ritorno da Venezia potrà pure effettuarsi col piroscafo «Wurmbrand» la sera di domenica 16 corr. alle ore 8 pom.

Chi volesse partecipare alla colazione, che verrà servita sabato alla 1 e mezzo pom., al prezzo di cor. 2.40 (escluse bevande), dovrà prenotarsi al Cancello della Società.

Prezzi di passaggio: Andata sola cor. 9; andata e ritorno cor. 12.

Gite velocipedistiche. La sezione Trieste del C. C. friulano ha organizzato per domenica p. v. una gita alla volta di Cividale, percorrendo Gradisca-Cormons. Partenza dal Caffè Fabris alle 4.30 ant. Al passaggio del confine i ciclisti dovranno essere provveduti di campanello e non di trombe. Le tessere pel passaggio del confine vengono estradate dal vice-capoconsole sig. Giovanni Del Degan.

* L'Unione Velocipedistica Triestina invita soci e socie ad una gita notturna, al chiaro di luna, per Lubiana, che si farà domani, con partenza dai Portici di Chiozza alle 10 pom.

Gita per mare. Per domenica è preannunziata una gita a Parenzo, col piroscafo «S. Giusto». Partenza alle 2.45; ritorno alle 9 pom.

Trattenimenti sociali. Il Club Famigliare darà domenica sera, alle 8, nella sede sociale, un trattenimento drammatico. Si rappresenteranno: «Il parere del medico», in due atti, di B. Fano; e «Per un toco de marì», in un atto, di J. Dal Pianto. E' allo studio una nuova commedia in 3 atti, «Se Messene piange...», di J. Dal Pianto.

Tentato suicidio. Ieri mattina, verso le 11, il tappezziere Giovanni P., d'anni 40, abitante in via del Boschetto, tentava di por fine ai propri giorni tagliandosi il collo con un rasoio. Ma non riuscì che a prodursi una ferita di taglio non molto grave.

Il dottore della Guardia medica, chiamato, gli prestò le necessarie cure e lo accompagnò all'Ospitale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Insolazione. Il medico dell'«Igea» fu chiamato ieri in via del Seminario 3 ove trovò il ragazzo di 13 anni Vittorio Donaggio, colto da insolazione.

Disgrazia sulla linea Transalpina. Ieri sera fu accolto all'Ospitale il manovale Francesco Bignardi, di 23 anni, abitante in via dell'Industria N. 1, il quale, mentre lavorava nel tunnel per la nuova ferrovia Transalpina in Rozzol, restò impigliato fra un vagoncino e il muro, riportando gravi contusioni al ginocchio e al braccio destro. Fu collocato nella quarta divisione.

Uno scassinatore di Trieste arrestato a Fiume. Abbiamo da Fiume 13: La settimana scorsa fu arrestato qui uno sconosciuto perchè in un'osteria, essendo ubriaco, commetteva eccessi. Condotto alla Polizia e perquisito gli si trovarono indosso circa 700 cor. e parecchi preziosi. Disse di chiamarsi Antonio Cirillo, d'anni 29, da Postumia (Adelsberg), ma non offerse nessuna prova in appoggio di tale sua dichiarazione, nè seppe legittimare il possesso del denaro e dei preziosi trovatigli indosso. Data la circostanza che in questi giorni fu commesso qui un audace furto e avendosi sospetto che il sedicente Cirillo avesse dato un falso nome, fu fotografato e i ritratti furono spediti in varie direzioni per stabilire l'identità dell'individuo. In attesa della risposta di altre polizie, quella di Fiume riuscì a stabilire che il Cirillo si trovava a Fiume da un mese e che nell'osteria ove aveva preso alloggio s'era notificato per Giuseppe Contel. Iersera poi alla Polizia di Trieste pervenne la comunicazione che il sedicente Cirillo non era altri che il famoso ladro e scassinatore Antonio Cepirlo, ricercato attivamente dalla Polizia.

Il Cepirlo, che è di professione pizzicagnolo, evase nel 1898 dall'ergastolo di Capodistria e dopo un mese era stato arrestato a Trieste. L'anno scorso commise un furto nella chiesa parrocchiale di Cosana: calici, crocefissi, un ostensorio per il valore di corone 820. Dinanzi al nostro Tribunale dovrà rispondere, in settembre, per crimine di furto a danno della famiglia Corr. e poi sarà consegnato al tribunale di Trieste.

A proposito di un defraudo favoloso. La Direzione del Circolo dell'«Avvenire» ci prega di rilevare che il cassiere Vittorio V. non è fuggito «con tutta la cassa» del Circolo, ma bensì «con una parte della somma appropriatasi, mediante firma falsa alla Cassa di risparmio postale».

Furto ed arresto. La notte del 2 corr. ignoti ladri entrarono nella stalla di Giacomo Debiagio in via dei Giuliani N. 31, e lo derubarono di un finimento per cavallo, del valore di 40 corone.

Incaricato delle ricerche del ladro fu l'agente Hainau, il quale, in questi giorni venne a scoprire che a commettere il furto era stato il carradore Andrea V., di 23 anni, da Castelnuovo (Istria). Ieri l'altro egli fu arrestato e condotto dinanzi all'ufficiale di Polizia Degiampietro, il quale lo assunse a verbale. Il V. confessò d'aver venduto il finimento per 10 corone ai carradori Nicolò Ligurgo, Pietro Ferrara e Giovanni Santoterra, occupati presso l'impresa Benedetti a S. Andrea. Il finimento fu sequestrato e consegnato al suo legittimo proprietario.

Bagnanti in costume adamitico. L'altra sera le guardie di p. s. misero in contravvenzione i manovali Luigi Z., d'anni 46, e Celestino M., d'anni 32, i quali in costume adamitico si bagnavano in mare, sotto Servola, in una località nella quale è proibito di bagnarsi.

Minaccie... in famiglia. I coniugi Andrea e Anna Ciach, abitante in S. M. infer. N. 90, denuciarono all'ispettore di p. s. Glavaz, a Servola, il fratello e rispettivo cognato Giovanni Maria Ciach, abitante in S. M. M. infer. N. 140, il quale per questioni d'interesse da più tempo li minacciava e li ingiuriava. La denuncia fu trasmessa alla Procura di Stato.

Uno sfrattato e una corda. Ieri notte verso l'una e mezzo, per la Riva Carciotti passava un uomo sulla quarantina, vestito alla foggia dei nostri facchini il quale recava sulle spalle una grossa corda. Giunto presso il ponte verde, il notturno viandante si fermò. Per riposarsi? No! ma perchè aveva veduto una guardia ferma alla parte opposta! Dopo due o tre secondi, visto che il funzionario si era accorto della sua presenza, l'uomo gettò la corda in una barchetta ormeggiata presso il ponte e fece per allontanarsi. La guardia però aveva veduto tutto e in due salti lo raggiunse.

— Perchè la ga butà quela corda in canal?

— Mi? mi go butà una corda in canal? Benedeto de Dio lei el ga ciapà una insolazion! Vado via parchè se no lei el xe capaze de dir che go butà in mar anca el palazzo Carcioti.

La guardia, che aveva riconosciuto il facchino Giuseppe Sergovich, da Volosca, individuo pericoloso alla proprietà altrui e perciò espulso da Trieste, lo costrinse a fermarsi e poi incaricò un collega di raccogliere la corda e la consegnò al Sergovich.

— Ciò - esclamò lo spiritoso sfrattato - anca de fachin me fe far? Ma me la pagarè!

La corda era lunga 35 metri ed aveva il valore di circa 20 corone. L'uomo, oltre al negare di essere stato lui a gettare la corda nella barchetta, negò pure di essere sfrattato, ma agli arresti di via Tigor lo smentirono col registro alla mano. Ora si sta cercando il proprietario della corda.

Durante il lavoro. Ieri mentre il bracciante Antonio Massado, di 21 anni, era intento al lavoro, con una falce si ferì di punta e taglio al gomito sinistro. All'«Igea» dovettero fargli l'allacciamento della vena nonchè la sutura.

Carezze canine. Il muratore Carlo Rigo, d'anni 36, abitante in via delle Mura N. 24, ricorse ieri alla Guardia medica perchè era stato morsicato da un cane alla gamba destra.

* Gerolamo De Paoli, di 17 anni, muratore, abitante in via del Boschetto N. 26, iersera ricorse alla Stazione centrale di soccorso perchè era stato morsicato da un cane al piede destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Giacomo Pitaro, d'anni 23, pittore, abitante in via della Pozzacchera N. 5, per alcune contusioni al femore sinistro;

Lazzaro Ghendio, di 28 anni, minatore, abitante in via del Veltro N. 28, per una contusione all'aluce sinistro;

Umberto Bisatalli, di 29 anni, giornaliero, abitante in via della Pozzacchera N. 4, per una ferita di taglio alla mano destra;

Mario Iulien, d'anni 25, bracciante, abitante in via Castaldi N. 3, per una ferita lacera alla mano sinistra;

Antonio Cerrer, d'anni 31, bracciante, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 24, per una ferita alla mano destra.

Caduto. Il bracciante Giuseppe Niccolini, di 72 anni, abitante in via del Ponte 6, ieri, cadendo, riportò una contusione al piede destro.

Il ragazzo di 15 anni, Emilio Alzetter, abitante in via di Crosada N. 13, cadde e riportò una ferita al capo.

Ricorsero all'«Igea».

— Il muratore Alessio Piccoli, di 29 anni, abitante in Guardiella N. 973, ieri sera ricorse alla Guardia medica, perchè cadendo da un monticello aveva riportato alcune ferite alla faccia e al capo.

Corrispondenza aperta. *Devota lettrice.* In caso di separazione legale, i maschi restano con la madre fino a quattro anni, le femmine sino a sette; il giudice però può anche disporre altrimenti. — *Bagno.* Il sole, prima, dopo e durante il bagno non può fare che bene. E' consigliabile andare in acqua a stomaco leggiero. — *Cortese.* «Boicottare», neologismo derivante da un nome proprio, Boycott, proprietario irlandese cui i fittaiuoli negarono i viveri; da ciò il verbo che significa: togliere i mezzi di sussistenza a scopo di protesta o di pressione. — *Sanlorenzo.* Riteniamo che avendo uno degli scommettitori avvertito l'altro di essere sicuro dell'oggetto della scommessa e avendo quest'ultimo insistito nello scommettere egualmente, sia ora tenuto a pagare. — *Anonimo.* Grazie; facciamo venire i due volumi. — *Russia.* L'autocrazia russa fa particolare affidamento sui cosacchi perchè essi sono tratti dalle popolazioni del Don, del Volga ecc. dove ancora non è penetrata luce di civiltà. — *Pepi.* Lorenzo Stecchetti non è altro che uno pseudonimo assunto da Olindo Guerrini, il quale pubblicò il suo volume «Postuma» facendolo passare per opera di un giovane, morto tisico. — *Ex-scolaro.* Mandi pure i suoi libri scolastici alla Lega, che li gradirà molto. — *Assidua lettrice.* Gli anelli si portano in una mano o nell'altra indifferentemente. — *Assiduo lettore.* Il sudore ai piedi non è per nulla sintomo precursore di malattie: è semplicemente un disturbo locale che non ha alcuna influenza sulla salute generale. — *Morilla.* I lavori del nuovo Frenocomio sono già molto avanzati; a parecchi fabbricati fu già posto il tetto. Il direttore verrà nominato fra breve. — *Transvaal.* Che si sappia, nel Transvaal non c'è ricerca d'operai. In ogni modo le paghe sono buone, ma la vita è costosissima. — *Parenti.* Da informazioni assunte risulta che la salute di tutti a bordo del piroscafo «Körber» è buona, e che il piroscafo prosegui il 12 da Mombassa per Aden; dunque al più tardi il 28 corr. sarà qui. — *Lupo di mare.* La vendita del yacht «Veglia» sarà definita in questi giorni. Per sapere dove si possa trovare il futuro proprietario si rivolga a bordo del yacht. — *Lussino.* Il piroscafo «Federica» è sotto carico a Savannah per Trieste; il suo arrivo qui non è possibile precisare. Non sarà certo prima della fine di agosto. — *Lettore.* Il piroscafo «Margherita» è atteso a Trieste fra il 26-28 corrente.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 25.4, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.6. Oggi: alta marea 8.43 ant. e 7.42 pom. - Bassa marea 1.58 ant. e 2.11 pom.

Ogni giorno una.

— Ho inteso che hai detto a tua madre molte bugie. Questo mi addolora, figlio mio, mi addolora profondamente. Si deve dire sempre la verità, a costo di qualunque sacrificio. Mi prometti che non dirai più bugie?

— Sì, papà.

— Bravo; così si deve fare. Ora va a vedere chi è che picchia alla porta, e se è l'esattore, digli che non sono in casa.

ASTERISCHI DI CRONACA

Da Schollian, novità di dilettanti in questi giorni: un grande ritratto di signore e signora, segnato A. Gp., di fattura diligente, ma legata e convenzionale; e due pastelli, molto buonini, della signorina Olga Guttmann.

*

Nello stesso negozio sono esposti alcuni altri lavori del Failutti, del quale abbiamo parlato recentemente a proposito d'altre opere: e anche questi sono eseguiti con la solita rapidità manuale e facilità.

*

La gentile signorina Maria Stark ha dato la mano di sposa all'egregio medico dott. Venceslao Plitek.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Sospesa all'ultimo momento causa il tempo, la quarta rappresentazione dell'«Ebreo» è stata rimandata a stasera.

I biglietti venduti ieri sono validi per la rappresentazione di questa sera soltanto, perchè domani si darà la prima rappresentazione del «Crispino e la Comare».

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Ore 8.30. Spettacolo d'opera. «L'Ebreo», in 4 atti del m.o Apolloni.

FENICE. Cinematografo a colori, dalle 5 alle 10, rappresentazioni ogni ora.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per crimenlese.

Il 3 aprile scorso, poco dopo il mezzodì, a Laurana, il pittore-decoratore Vladimiro Jovovich fu Stefano, d'anni 26, da Cattaro, ubriacatosi, andava commettendo eccessi da un locale pubblico all'altro. Intervennero la guardia Beniamino Negrich e il fante comunale Antonio Marcevich, che lo tradussero agli arresti. Il Jovovich fece un caso del diavolo da non dirsi: urlò e strepitò per più d'un'ora e mise a pezzi quanto c'era nella stanza. Per quest'ultimo fatto, anzi, si ebbe dal Giudizio distrettuale penale di Volosca e per contravvenzione di malizioso danneggiamento, quattro giorni di arresto.

A condanna espiata, si seppe che, fra le tante parole gridate dal Jovovich subito dopo arrestato, c'erano state parecchie frasi ledenti il rispetto dovuto al Capo dello Stato: e perciò fu avviato procedimento penale per crimenlese. Il procedimento fu esteso poi anche al crimine di pericolose minacce e contravvenzione di offese a organi dell'autorità, avendo le guardie deposto che, mentre veniva condotto in carcere, s'era espresso contro di loro con le parole: «Prima de tre mesi ve mazarò: e se no mi i mii fradei, bruti fioi de cani, p... de sbiri».

Iermattina il Jovovich comparve innanzi al Tribunale e disse di non ricordarsi affatto di quanto le guardie dicono ch'egli avrebbe commesso.

La guardia Negrich e il fante comunale Marcevich confermarono le offese alla Maestà Sovrana, confermarono le minacce, ma aggiunsero a questo riguardo di non aver avuto paura: dissero, inoltre, che l'accusato non era molto preso dal vino. Ma dal deposto scritto del teste Nicolò Pegan, maestro comunale, che disse di aver inteso l'accusato urlare a squarciagola e fare l'inferno per più di un'ora e mezzo senza un momento di tregua, la Corte si convinse che il Jovovich doveva essere stato più che brillo. E, mentre lo assolse dal crimine di pericolose minacce e dalla contravvenzione di offese alle guardie, lo condannò per l'altro capo d'accusa, a sensi del § 523 cod. pen. (contravvenzione d'ubriachezza) a 6 settimane d'arresto con due digiuni.

Difendeva l'avv. Daninos.

Dopo un processo d'Assise. Un deficiente?

Il 29 novembre dello scorso anno, dalla locale Corte d'Assise veniva giudicato certo Giuseppe Zeriau, da Sant'Antonio in Selva (Borst), colpevole di avere il 5 settembre, al suo paese, rubato nel negozio e spaccio di tabacchi dell'oste Antonio Cosmaz l'importo di cor. 1400. Al dibattimento risultò che, subito dopo commesso il furto, lo Zeriau aveva mostrato il denaro rubato a un suo parente, Giovanni Pettaros, d'anni 18, studente presso le scuole magistrali di Capodistria - il quale, anzi, vedendolo in possesso di tanta grazia di Dio, gli domandò dieci corone in prestito e ne ottenne in regalo, invece venti. Il Pettaros insieme allo Zeriau, era venuto, poi, a Trieste, vi aveva vissuto alle sue spalle qualche giorno e aveva accettato da lui, anche, il regalo d'una spilla d'oro.

Contro il Pettaros il P. M. si riservò di proporre, a tempo opportuno, il procedimento per complicità in furto: e, infatti, ieri egli comparve innanzi ai giudici per rispondere di quest'accusa.

L'accusato, che, durante l'istruttoria, s'era reso pienamente confesso, al dibattimento introdusse delle varianti sulle sue dichiarazioni. Disse, ad esempio, che egli chiese le dieci corone in prestito prima che lo Zeriau gli avesse parlato del furto commesso.

Invece, dall'interrogatorio dello Zeriau, risulta che, appena il Pettaros lo vide in possesso del danaro rubato, gli disse: «Dammi 10 corone e io non dirò a nessuno del furto!», alla quale imposizione egli fu pronto a sottostare, dicendo: «Te ne darò venti, purchè tu taccia».

L'accusato, quando gli vien fatta presente quest'incolpazione diretta dello Zeriau, non risponde. Già, tutto il suo contegno fa dubitare che ci si trovi di fronte a un deficiente.

Il difensore avv. Daninos sostiene che il Pettaros non possa essere condannato per complicità in furto, poichè, secondo il codice penale, si rende colpevole di questo crimine «chi occulta, acquista e smercia cosa che gli risulti esser di furtiva provenienza», mentre, secondo lui, ricevere in regalo non sarebbe «acquistare». Ad ogni modo, crede che si possa ritenere esclusa nell'accusato la pravità d'intenzione.

La Corte non è della stessa opinione della difesa: ritiene che il reato di complicità in furto sussista in chi accetta in regalo roba che sa di furtiva provenienza; e condanna il Pettaros a 14 giornin di carcere.

Ladri che gridano «Al ladro!»

La sera del 10 giugno scorso, la moglie e la figlia del capomastro muratore sig. Antonio Montegani, abitante al terzo piano di via del Boschetto n. 14, rincasarono verso le 9 e mezzo. La signora Montegani fece per mettere la chiave nella toppa, quando s'accorse che nel buco della serratura doveva esserci un ostacolo. Mentre diceva: «Cossa xe?» e si chinava a guardare, la porta si spalancò e ne uscirono due individui che, approfittando della sorpresa ingenerata nelle due donne dall'improvvisa loro apparizione, scivolarono chetamente verso le scale.

— Ah! xe ladri! Aiuto! al ladro! al ladro! gridarono allora le due, al colmo dello spavento.

Fu un aprirsi d'usci e un accorrere di gente da tutti i quartieri: i più coraggiosi si precipitarono alla caccia. E i ladri, abbasso, si fermarono un poco e gridarono anch'essi« al ladro! al ladro!» Ma quando s'accorsero che il gioco serviva poco, poichè qualcuno che li aveva visti per le scale si dirigeva su di loro, ricorrendo al solito trucco, si divisero e presero uno a destra e l'altro a manca. Questo fu più fortunato, poichè riuscì in breve ad ecclissarsi: non così avvenne del compagno, che, nonostante si fosse messo a correre a perdifiato, non fu perso di vista. L'inseguito attraversò come un lampo piazza dell'Ospedale, via Maiolica e via della Sorgente: ma gli altri avevano garretti buoni e polmoni sani. Correvano e gridavano: «Ferma el ladro! ferma!» E fu fermato. Le guardie di p. s. Niendler e Petits allargarono le braccia e... Rodolfo Buttazzoni, d'anni 21, da Ragogna (Udine), pregiudicato e bandito dall'Austria, passò da esse al carcere. Indosso gli si rinvennero i seguenti oggetti: due rivoltelle, un anello d'oro e due lampadine elettriche, una scatola da confetti - rubati nel quartiere Montegani - e cinque grimaldelli.

Iermattina dovette rispondere del crimine di furto in parte tentato e in parte consumato e della contravvenzione di revertenza al bando.

Confesso - non volle fare il nome del compagno - fu condananto a 8 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese. Il bando, che era stato dato dalla polizia, fu confermato nella sentenza.

*

Presiedeva il cons. Codrig; giudici i cons. Crusiz e Petronio, il segr. Parisini. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La lotta contro la burocrazia in Russia (Lelio). — Una lettera di Pio X all'Imperatore Francesco Giuseppe. — Le regine in esilio (Fabian). — Un insigne fisiologo che difende l'alcool (Paola Lombroso).

Notiziario. Il francobollo temporaneo italiano da 15 centesimi. — Il caso di una maestra. — Ammutinamento in carcere. — Automobile che fa precipitare una messaggeria.

Mondo affari. Il commercio dei fichi secchi a Trieste. — La liquidazione ferroviaria in Italia.

Teatro Arti e Lettere. I giudizi della stampa inglese sulla «Butterfly». — Novità drammatiche italiane.

Sport. La corsa automobilistica Susa-Moncenisio.

Ultima Ora. Disordini a Tiflis; quindici persone uccise da una bomba. — I saccheggi e gli omicidi dei cosacchi. — I liberali ungheresi si associano alla coalizione? — I cattivi risultati del siero Doyen contro il cancro.

Dalla Provincia. Ottuagenario suicida a Gradisca. — Per l'illuminazione elettrica di Cherso. — Una donna morta in mare tra Parenzo e Pola.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. del Lloyd «Bucovina» da Venezia; il pir. a. u. «Lucia» da Nuova York e Venezia, «Risorto» da Spalato, «Salona» da Cattaro e scali con 56 pass.; e il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 47 passeggeri.

★ Partirono i pir. lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria, «Styria» ed «Espero» per Venezia; i pir. a. u. «Eros» per Braila, «Szapary» per Tangeri, «Szent Laszlo» per Marsiglia, «Biocovo» per Metcovich, «Jason» per Cattaro; e il pir. ital. «Ida» per Nuova York.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Proteo» arrivò l'11 a Newcastle, «Buda II» dell'Adria arrivò il 12 a Rouen, «Zichy» partì il 10 da Messina per Oporto, «Arad» l'11 da Odessa per Rotterdam, «Szeged» l'11 da Bahia per Rio Janeiro.

Lloydiani. «Körber» da Durban per Trieste proseguì il 12 da Mombassa per Aden, «India» da Calcutta proseguì da Aden per Suez.

«Austro-Americana». «Clara» da Trieste arrivò ieri a Palermo, «Pecine» il 12 a Pensacola, «Marianne» proseguì il 12 da Barcellona per Genova e Trieste.

Anagramma.

Come bella appariva in quel costume
Di *tutto* orientale,
E fra gli aurei *totali* del suo velo,
Come rideano i grandi occhi di cielo,
Dai cigli palpitanti come piume,
E la sua bocca dal riso ideale.

Spiegazione del giuoco precedente:
TACCO, TACCHINO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Una quarta parte ind. dello stabile civ. N. 6 in via Molin piccolo per cor. 32.000.

Mutui.

Cor. 28.000 al 4¾% a peso d'uno stabile in città; cor. 60.000 al 5% a peso d'uno stabile in città.

COMUNICATI*)

AVVISO.

Presso la Banca Cooperativa di Trento, è vacante l'ufficio di ragioniere, al rimpiazzo del quale si apre il concorso.

Si desiderano pratica bancaria, cognizioni di contabilità, il possesso di lingue straniere e l'avere assolto studi legali.

Lo stipendio iniziale è di annue Corone 2700, col diritto a tre quinquenni del 10%, coll'avverso di quartiere del 20% sullo stipendio iniziale e col 2½% degli annuali utili netti della Sede, fino all'ammontare di Corone 1000.

Chi aspirasse al detto ufficio, voglia produrre la documentata sua domanda alla Presidenza entro il Luglio 1905.

BANCA COOPERATIVA DI TRENTO

TRENTO, 28 Giugno 1905.

Il Presidente: **R. Ciani.**

FERRO BRAVAIS
contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc.
In tutte le Farmacie. *Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris*

PRATICANTE
che abbia assolto studi commerciali, con perfetta conoscenza della lingua tedesca
TROVA PRONTO COLLOCAMENTO
presso primaria ditta.
Offerte sub „**Attività N. 7581**" al „Piccolo".

Fabbricanti, Grossisti!
Bravo, esperto ed energico negoziante assumerebbe la
Rappresentanza esclusiva per la Transilvania.
in Caffè, Riso, Frutta secche, Confetture, Liquori, Saponi, Candele, Profumerie, Olii per macchina, Vetrami, Porcellane, Ferramenta ecc. Ha personale viaggiante per tutta la Transilvania ed ha creato delle filiali in tutti i Comitati.
Gentili offerte sub «Siebenbürgen» inviare all'**Ufficio annunzi A. V. Goldberger Budapest**, Váczi-uteza 20.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. **Apertura 1. Luglio p. v.** Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

VENA D'ORO (Belluno)
500 m. s. m.
all'imbocco della Valle del Cadore 3 ore da Venezia
Grande Stabilimento Idroterapico e Climatico e **GRAND HOTEL**
Celebre stazione di cura completamente rimodernata.
Idroterapia, Elettroterapia complete, Massaggio, cura lattea - Sale di lettura, musica, bigliardo, ecc. - Chiesa cattolica - Bosco circostante foltissimo di pini, abeti e larici in proprietà dello Stabilimento - Posta e Telegrafo nell'Hotel.
Medico-Direttore Prof. E. BOARI } Bologna
Vice-Direttore Dr. R. GREGORINI }
Proprietarie Eredi Cav. G. LUCCHETTI

Terme di Abano
Prov di Padova - Stazione ferr.
Stab.l.° Hôtel „**OROLOGIO**"
Stabil.° Hôtel „**TODESCHINI**"
Giugno - 15 Settembre
Cura del **Reumatismo Articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sciatica, Postumi di lussazioni e fratture** ecc. mediante i **Celebri Fanghi termali** in alto grado radio-attivi
Bagni termali, a vapore idroelettrici, Massaggio, Ginnastica medica, Tremoloterapia, Cura interna dell'Acqua di **Montirone**
Direttore medico e consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Senatore del Regno.
VILLA ADELE riccamente ammobiliata con scuderia e rimessa, vicinissima allo Stabilimento Orologio, da affittare anche a period.

Albergo Susanna
AMPEZZO
Ampliato e rimesso a nuovo.
Illuminato a gas acetilene — Bellissima posizione **AMPEZZO**, capo-luogo di mandamento, trovasi a m. 565 sul livello del mare; ci sono 3 corriere al giorno, in comunicazione con Tolmezzo e colla stazione per la Carnia.
POSTA, TELEGRAFO E TELEFONO IN ALBERGO

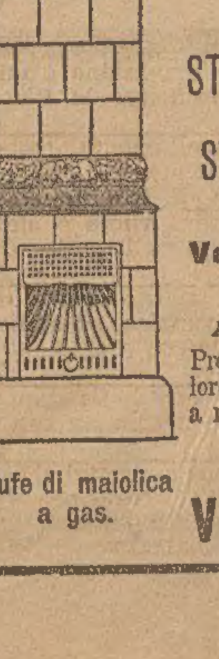
Luogo di cura **BADEN** presso **VIENNA**
Terme sulfuree **Guarisce:** la gotta, i reumatismi, le malattie della pelle, gli essudati, ecc.
Frequentato da 29,000 persone all'anno. Aperto tutto l'anno.

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera Venerdì
Grande serata musicale
in onore dei sommi maestri tedeschi
sostenuta dalla
BANDA MILITARE DI TRIESTE

Soltanto
Oggi Venerdì
dalle 10-12 e dalle 3-6 pom. trovasi presso la ditta Antonio Bartoli & Figlio il suo fornitore con un ricco campionario in vestiti tailleur, il quale assume pure ordinazioni su misura.
Antonio Bartoli & Figlio

ZANZARE
Se volete dormire senza molestia, preservare i vostri abiti e le vostre pellicce dai tarli e distruggere gli effetti nocivi dell'aria malsana degli appartamenti
adoperate I CONI FUMANTI ZIRILLI.
Vendonsi in tutte le Farmacie e Drogherie, in scatole grandi, piccole e sciolti. - NB. Per non essere ingannati guardare se ogni cono porta impressa la lettera «Z». - Forti sconti ai rivenditori.
Per commissioni rivolgersi alla ditta
CARLO ZIRILLI & C.o - TRIESTE

STUFE DI MAIOLICA DI MEISSEN
Caminetti, focolai economici ecc.
della Ditta
KONRAD KNAPP
già **Knapp & Simmel**
Specialità della Ditta:
STUFE IDEALI DI MAIOLICA A FUOCO CONTINUO
le migliori stufe da camera.
STUFE DI MAIOLICA A GAS e CAMINETTI A GAS.
Focolai economici a gas e a carbone.
Vasche da bagno e rivestimenti di pareti.
LASTRE DI MAIOLICA PER FOCOLAI ECONOMICI.
All'ingrosso. — Al dettaglio.
Preghiamo i signori clienti, nel loro proprio interesse, allorchè costruiscono od arredano case o ville di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri, chiedere offerte da noi e visitare le nostre stufe.



Stufe di maiolica a gas.

Centrale di vendita, Ufficio:
Vienna I, Reichsrathsstrasse 9.

Stufe di maiolica a fuoco continuo.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 660.50, Staatsbahn 674.—, Alpine 527.—, Lotti turchi 142.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 207.50 (207.50), Disconto 189.— (189.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita —.— (105.10), Meridionali —.— (759.50), Mediterranee —.— (481.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.20 poi sino 105.15. Chiusa francese 99.22 (99.15), Italiana 105.15 (105.15), Spagnuola 95.40 (95.35) Banche Ottomane 594.— (594.—) Rio Tinto 159! (——) Lotti turchi 132.75 (132.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 659.— a 661.—.

Listino. Napol. da 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.35, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.20 a 240.80, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.50 a 95 80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 100.20 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.50 a 96.75 Credit 660.— a 661.50, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 675.— a 675.—, Lombarde 86.— a 87.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 99.22, Rendita ital. 5% 105.15, Rendita Spagnuola esterna 90.40, Azioni Banca ottomana 594.—.
Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 89.40, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 101.—, Rend. ungh. in oro 4% 97.45, Länderbank 481.—, Lotti Turchi 132.75, Banca di Parigi 13.75, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1581.
Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 207.90, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 13. Chiusa). Santos good average per settembre 37.50, per dicembre 38.—, per marzo 38.50, per maggio 39.—.
Amburgo 13. Rio ordinario loco 38—39, reale loco 40—42 buono loco 43—44. staz.o
Havre 13. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.75, per magg. 48.—.
Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato sino 5 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5 83/100, Luglio-Agosto 5 83/100, Agosto-Settembre 5 83/100, Settembre-Ottobre 5 85/100, Ottobre-Novembre 5 85/100, Novembre-Dicembre 5 85/100, Dicembre-Gennaio 5 86/100, Gennaio-Febbraio 6 86/100, Febbraio-Marzo 6 86/100, Marzo-Aprile 6 87/100,

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazzi, con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9663

CERCASI garzona sarta donna piccolo lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 2417

CERCASI per Udine abile venditrice pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 2407

CERCANSI per hotel cuoca, sottocuoca, serva, cantiniere, cameriera stanze. Indirizzo Piccolo. 2407

CERCASI prontamente brava donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 2388

CERCASI donna servizio tutta giornata, che sappia anche cucinare. Via Poste 4, porta 7. 7901

CERCASI donna di servizio. Foscolo 16, porta 10. 2391

CERCANSI prontamente otto abili terrazzieri e manuali, capaci del lavoro, buon salario. Via del Bosco 12, III, Terrazziere. 2398

CERCASI servetta per famiglia di due persone. Foscolo 6, II. 7759

CERCASI ragazzo mezzo facchino, forte, robusto, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2402

CERCASI ragazzetta per bambini. Maria Maggiore 1, III (riva Gesuiti). 7915

CERCASI brava stiratrice a macchina, per colli. Boccaccio 11, III. 2415

CERCASI ragazzo 14-15 anni, piccola paga, per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 2416

CERCASI brava macchinista per lavoro in commissioni camicie, mutande uomo. Indirizzo Piccolo. 2379

CERCASI ragazzo, con paga, per caffè. Indirizzo al Piccolo. 2380

CERCASI signorina stenografa, dattilografa, per corrispondenza italiana. Offerte «Stenografa» al Piccolo. 2372

CERCANSI mezze lavoranti e garzone sarte da donna. Via Galileo N. 3, IV. 7892

CERCASI ragazza pulita pel dopopranzo, dalle 2 alle 8. Indirizzo al Piccolo. 2386

CERCASI prontamente scappinatrice calze macchina. Schönhardt, via S. Francesco 30. 7881

CERCASI brava cuoca per osteria. Indirizzo al Piccolo. 2367

CERCASI domestica giovane, servizi leggeri, buone referenze. Villa Terzi, Gretta, fortezza. 2371

CERCASI prontamente una brava cuoca per osteria. Crosada N. 1. 2354

CERCASI bravo lavorante in ceralacca. Via Paduina 15. 2364

CERCASI cameriere stabile di campagna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2351

CERCASI giovane domestica per tre persone, che sappia anche cucinare, salario 25 corone. Via Navali 4, porta 6. 2333

CERCASI ragazzo sedicenne per birreria. Indirizzo al Piccolo. 2344

CERCASI ragazzetta per condurre dopopranzo passeggio bambina due anni. Rivolgersi Miramare 21, porta 7. 7879

CERCASI garzone per lavoratorio orefice. Indirizzo al Piccolo. 2317

CERCANSI lavorante e mezza, sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 2314

CERCASI ragazzo per lavoratorio meccanico. Corso 24, Singer. 2313

PRIMARIA società austriaca per l'assicurazione vita, servizio militare e rendite assumerebbe alcuni abili acquisitori sotto buonissime condizioni. Offerte e referenze sotto «Diligenza» al Piccolo. 7888

ESISTENZA agiata e sicura possono crearsi persone volonterose ed eloquenti occupandosi in qualità d'agenti acquisitori per primaria e vecchia società d'assicurazioni vita. Condizioni vantaggiosissime. Indirizzo al Piccolo. 2329

VICE conduttore per trattoria a Capodistria, con cauzione cor. 400, con patti convenirsi, cercasi prontamente. Rivolgersi Pechiar, Capodistria. 2399

CERCO prontamente praticanti con paga, e senza pratica, momentaneamente senza paga. Indirizzo Piccolo. 2370

CERCO prontamente signorine comptoiriste accademiche, conoscenza tedesco, altre praticanti. Indirizzo Piccolo. 2370

CERCO primo agente manifatture, altro agente chincaglie, riscuotitore giovane con cauzione. Indirizzo Piccolo. 2370

BONNE capace dirigere casa, cerca signore con due bambini, prontamente oppure per settembre. Offerte con referenze sub «Bonne» Piccolo. 7835

FACCHINO pratico lavori magazzino, che sappia bene guidare cavalli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2276

BANDAI apprendisti principianti con paga, cerca Zorn, via Ghiaccera. 2324

SARTA cerca prontamente lavoranti, mezze e garzone. Indirizzo al Piccolo. 2419

MACCHINISTA capacissima, lavoranti per lavoratorio biancheria. Via Istituto 27, terzo. 7871

RAGAZZA prestaservizi per tutto il giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2384

RAGAZZINA cercasi per servizi, alcune ore al giorno. Maiolica 17, II, destra. 2382

CERCO domestica. Chiozza 18, III piano, porta 11, presentarsi dalle 12 alle 2. 7895

PRATICANTE con paga cercasi, bella calligrafia, conoscenza tedesco preferito. - Offerte «Praticante» al Piccolo. 2372

DITTA cerca praticante con paga; richiedesi conoscenza lingue italiana e serbocroata. Offerte sub «Serbo-croato 90» al Piccolo. 2401

GIOVANE cameriere marittimo cerca posto famiglia signorile, buoni attestati. Offerte sub «G. M.» Piccolo. 2362

---

†

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano il decesso dell'amatissimo marito, padre, genero, fratello e cognato, il signor

OSCAR BUCHLER

Socio aperto della ditta di Borsa BUCHLER & C., in Trieste,

avvenuto questa notte dopo lunga e penosa malattia in Lassnitzhöhe presso Graz,
Le spoglie mortali del caro estinto verranno trasportate a Trieste, dove i funerali seguiranno Sabato 15 Luglio alle 4 pom. direttamente al Camposanto. movendo il corteo dalla Stazione della Meridionale

Trieste e Lassnitzhöhe presso Graz, 12 Luglio 1905.

Olga Weber
Alice Chalaupka
sorelle
Francesco Chalaupka
i. e r. Tenente colonnello i. p.
Riccardo Wohlfarth
Ermanno Wohlfarth
Erico Wohlfarth
cognati

Elsa Buchler-Wohlfarth
consorte
Arno Buchler
i. e r. Alfiere di marina
Egone Buchler
Otto Buchler
Alfredo Buchler
figli

Rodolfo Wohlfarth
Ernestina Wohlfarth
suoceri
Berta Buchler
Margit Wohlfarth
cognate

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

GIULIA MARASPIN

spirò ieri mattina.
Il dolente consorte **Iginio,** il figlio **Mario** e la nipote **Gisella** anche a nome degli altri congiunti, partecipano il triste avvenimento.
La tumulazione seguirà Sabato 15 corr. alle ore 9 ant.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

Carla Tartaro

spirava questa mane nel bacio del Signore.
La sottoscritta, immersa nel più profondo dolore, partecipa sì grave sciagura agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.
Trieste, 13 Luglio 1905.
Famiglia TARTARO.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Francesco Kleinschuster

**Consigliere imperiale
e controllore sup. doganale i. r.**

spirò questa mane, munito dei conforti religiosi.
I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome anche degli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.
Trieste, 13 Luglio 1905.
Leopoldina, consorte
Leopoldo, Carlo, Federico e **Guido**
figli
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

SIGNORINA con bella calligrafia, conosce tenitura semplice, doppia, corrispondenza italiana, dattilografia. Offerte sub «Rina» Piccolo. 7903

DONNA seria, media età, offresi per portinaia. Indirizzo Piccolo. 2376

OFFRESI onesta signorina pratica venditrice pistoria, pasticceria, presterebbe cauzione o garanzia. Offerte «Pistoria» al Piccolo. 2366

OFFRESI signora vedova friulana, buone referenze. Cerca posto presso signore vecchio, sacerdote, per dirigere casa; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2377

GIOVANE assolto matura ginnasiale nonchè accademia commerciale, disporrebbe alcune ore giornaliere; corrisponde italiano, tedesco, croato. Offerte «Legale» Piccolo. 2392

INFERMIERE approvato dal civico Ospitale di Trieste e da diverse capacità mediche e chirurgiche, assume assistenze di ammalati per malattie comuni, nonchè presso operati; come pure per condurre ai bagni, passeggio e qualsiasi altro caso. Indirizzo al Piccolo. 2321

SIGNORINA di civile condizione, amorosa bambini, pratica direzione casa, cerca come direttrice, compagnia signora anche in campagna, miti esigenze. Offerte «Civile 11» Piccolo. 7876

DISTINTA signora colta offresi per compagnia, villeggiatura, governo casa, istruzione bambini. Offerte «Veronica» Piccolo. 2331

GIOVANE avente lunga pratica presso Banca, cerca posto quale impiegato qui o fuori Trieste, ottime referenze. Gentili offerte «Banca 1000» Piccolo. 7828

GIOVANE contabile perfetto corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, con nozioni francese, desidera migliorare posizione, miti pretese. Scrivere «Diligente 30» Piccolo. 2134

OFFRESI cuoca capace, anche per fuori. Indirizzo Piccolo. 2280

ISTRUZIONE

STUDENTE Ginnasio superiore tedesco, sempre eminentista, impartisce lezioni. Capuano 6, IV. 2378

ESCLUSIVAMENTE separate corripetizioni scolastiche, proprio, altrui domicilio, lingue tedesca, italiana, corrispondenza, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 9364

STUDENTE VI ginnasio italiano offresi ripetizioni; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2259

DURANTE ferie autunnali professore preparerebbe aspiranti Accademia di Fiume, esame volontariato, matematica e geometria descrittiva. Indirizzo Piccolo. 47808

INGLESE, francese, italiano, tedesco, ecc. da maestri abilitati rispettive nazioni. Insegnasi qualunque ora del giorno, domicilio, privato, classe. Metodo Berlitz, il professore parla soltanto la lingua che insegna. The Berlitz School, S. Nicolò 32. Gratis lezioni prova. 7898

AFFITTANZE

CERCANSI villino e magazzino o quartiere e magazzino. Indirizzo al Piccolo. 2266

GIOVANE cerca prontamente cameretta ammobiliata, cor. 12 mensili, pressi scuola Parini. Offerte sub «E. R.» Piccolo. 2413

MAESTRA cerca stanza vuota o ammobiliata, vista giardino nell'aperto. Offerte sub «Lina» Piccolo. 7880

IMPIEGATO cerca 1. agosto stanza ammobiliata, posizione centrica, possibilmente ingresso libero. Offerte con prezzo sub «Impiegato 31» al Piccolo. 7884

GIOVANE impiegato cerca bella stanza con buon costo. Offerte con prezzo sub «Giovane» al Piccolo. 2390

CERCASI presso buona famiglia, stanza vuota, grande, centro, costo per signora vedova con ragazzina, impiegata. Offerte con dettagli sub «Sicurezza» al Piccolo. 2346

---

†

La consorte **Anna** nata **Papadopulo**, i figli ingegnere **Costantino**, **Eugenia** marit. **Budau**, **Olga** mar. **Predolin**, la nuora **Nella** nata **Cambon** ed i generi **Nicolò Budau** ed **Adolfo Predolin** a nome anche degli altri congiunti, partecipano, addoloratissimi, il decesso avvenuto questa notte del loro amatissimo

MATTEO DORIA

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al cimitero nel pomeriggio di Venerdì 14 corr.
TRIESTE, li 13 Luglio 1905.
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Le famiglie Brettauer e Bernheimer commosse ringraziano le autorità, gli istituti e sodalizi, nonchè tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria dell'amato loro

Dr. Giuseppe Brettauer

TRIESTE, 13 Luglio 1905.

CERCASI piccolo locale, Corso, piazza Grande, Borsa, San Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 2359

CERCANSI prontamente due stanze vuote, posizione centrica. - Indirizzo Piccolo. 2355

CERCASI vicinanza Acquedotto, camerino ammobiliato, primo agosto. Offerte «Signorina» Piccolo. 2343

CERCASI stanza vuota primo piano, centro città, ingresso libero, uso scrittoio. Rivolgersi Miramare 21, porta 7. 7879

CERCASI per uso scrittoio quartierino oppure 2-3 stanze, ingresso libero, primo piano. Indirizzo Piccolo. 2334

CERCO stanza ammobiliata, con costo, vicinanza Municipio. Offerte «O. B. Bt.» al Piccolo. 7874

CERCASI bella stanza riccamente ammobiliata, possibilmente con costo e servizio, presso distintissima famiglia. Offerte dettagliate sub «Toute commodité» Piccolo. 2328

CERCASI stanza vuota, comodo cucina, per due signore, presso famiglia israelita. Offerte al Piccolo sub «Stanza». 2326

CERCASI per primi agosto camerino vuoto per uomo. Offerte «Apollonio» al Piccolo. 2316

SIGNORA cerca stanza elegantemente ammobiliata, costo, ingresso libero, assistenza parto, Rossetti, adiacenze, primi agosto. Offerte «Medea» Piccolo. 2363

DISTINTA signorina cerca per l'estate in campagna, nella parte montuosa dell'Istria, come Buie ecc., una stanza con costo. Offerte «Paola 104» al Piccolo. 2374

AFFITTASI stanza vuota, ammobiliata, comodo cucina. S. Francesco 36, I. 2365

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina, agosto, fior. 190, compreso acqua. Via Foscolo 44. 2357

AFFITTANSI per agosto due stanze chiare, ariose, parchettate, con gas, al primo piano, via Chiozza 22-24, vuote od ammobiliate. Rivolgersi dal portinaio. 2364

AFFITTANSI via Fabio Severo 48, secondo piano, due grandi stanze, cucina, fiorini 160. 2350

AFFITTASI Beccherie 47, vasto quartiere due camere, cucina, cor. 380, adatto anche deposito merci; Olmo 15, disponibili due magazzinetti volto, cor. 140. 2332

AFFITTASI stanza pulita, signorilmente ammobiliata, buona famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2319

AFFITTANSI due camere, camerino, cucina, fior. 190; tre camere, camerino, cucina, fior. 290. Via Luigi Ricci 5 e Donadoni 24. 7904

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, con comodo cucina. Sabec, Matteria, Erpelle. 7902

AFFITTASI camerino chiaro, prezzo mite, volendo, anche costo. Indirizzo Piccolo. 2336

AFFITTANSI quartieri, villini, botteghe, magazzini. Per schiarimenti rivolgersi dal mediatore d'affittanze Emilio Ottoni, via Campanile 3. 1836

AFFITTANSI prontamente in via Cunicoli camera, cucina; in Gretta due camere, cucina e per agosto tre camere, cucina, giardino. Informarsi «Mercurio», Corso 2. 2412

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, ingresso libero, costo famigliare. Maria Maggiore 1, III. 7915

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, presso persona sola. Farneto 27, I piano. 7913

AFFITTANSI molti quartieri prontamente, agosto, piccoli, grandi, con giardini. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 2411

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini. Indicazioni gratuite. Via Valdirivo 27, pianoterra. 2410

AFFITTANSI due camere, cucina, orto, acqua. Via Commerciale 354, Zaruba. 9666

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Nicolò Machiavelli N. 6, III. 9655

AFFITTASI camera vuota. Via Carradori N. 1, IV piano, destra. 7918

AFFITTANSI due camere ammobiliate, una ingresso libero. Beccherie 7, I. 7922

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, eventualmente costo. Barriera 23, primo. 7919

AFFITTANSI in casa nuova via di Rozzol vicino chiesa nuova, quartieri 2 camere, camerino, cucina, fior. 230. Informazioni portinaio Torrente 38. 7887

AFFITTANSI **quartieri due, tre, quattro camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio.** 2252

AFFITTASI bellissimo quartiere moderno in pianoterra elevato, con quattro stanze, stanzino, camerino da bagno, cucina e cantina per cor. 850; casa nuova d'angolo via Foscolo N. 22, vicino la stazione del tramway e nuove scuole Parini. 7657

AFFITTANSI **in via Vettor Carpaccio, traversale della via Pasquale Besenghi, bellissimi quartieri a prezzi modici, composti di due a sei camere, camerino, cucina e giardino, aria saluberrima, posizione incantevole, dominante il golfo e la città. Per informazioni rivolgersi villino via Vettor Carpaccio N. 10.** 1538

AFFITTASI in via Rossetti angolo via dell'Eremo, nel villino N. 786, quartiere a mezzogiorno, di tre camere, camerino, cucina, closet, orto ed accessori, a prezzo favorevole. 2161

AFFITTANSI **quartieri camera, camerino, cucina. Via Piccardi 14 rivolgersi dal portinaio.** 2252

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, presso vedova sola, fior. 8. Molino vapore N. 4, primo. 2368

AFFITTASI splendida stanza vuota, incantevole vista, quiete. Fabbri 8, terzo. 7539

AFFITTANSI due stanze vuote per scrittoio, abitazione oppure ambulanza, ed una stanza ammobiliata, presso signora sola. Via Torre bianca 10, I. porta 3. 7758

AFFITTANSI **in via Canova 12, quartieri di 3 camere, camerino, cucina, eventualmente con giardino. Rivolgersi via Ugo Foscolo 42, II p.** 7893

AFFITTASI bellissimo quartiere tre stanze, camerino, cucina, cesso all'inglese, gas, acqua, fior. 395. Per informazioni rivolgersi via Sanità 5, I, dalle 3-5. 2348

AFFITTASI camera, comodo cucina. Via S. Marco 19, I, sinistra. 7776

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, e vendonsi mobili. Indirizzo Piccolo. 2414

STANZA magnifica, vuota, casa nuova, signorile, secondo piano, centro, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 2385

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 30, II. 2323

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina affittansi fior. 330. Via Acquedotto 100, casa nuova. 7606

INCANTEVOLE posizione, quartiere in campagna, tre stanze, cucina, subaffittasi agosto, dieci minuti dalla città, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2320

MUGGIA affittasi per stagione bella stanza, comodo cucina, campagna 8 minuti dal mare. Scrivere «Comodità» Piccolo. 2327

SUBAFFITTANSI via Nuova sei stanze, camerino, bagno, cucina, cor. 1800 tutto compreso. Infomazioni: Valdirivo 27, pianoterra. 2410

CANOVA 13, quattro camere, cucina fior. 400; due camere, camerino, cucina fior. 260, accessori compreso. 9667

DA affittare Santa Croce, due stanze ammobiliate, presso Giovanni Cossutta Numero 6. 7811

SUBAFFITTASI per agosto elegante quartiere tre stanze, camerino, cucina, via Acquedotto 72, II piano, cor. 900 compreso accessori ed acqua. Rivolgersi via Valdirivo 22, I piano. 7757

BAGNO spiaggia San Marco, Cittanova, offre stanze, vitto, modico prezzo. Rivolgersi Luigi Parentin. 2043

CAMPAGNA Cossutta 256, Roiano, sonvi due camere e cucina per 24 agosto, da affittare, escluso bambini. 2142

AFFITTASI bellissimo, vasto quartiere di sei stanze, camerino, cucina, due terrazze e poggiuolo. Via Coroneo 17. 7914

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Belvedere 33, I piano, vicino Stazione. 2181

VILLA affittasi via Ponziana (Sant'Andrea) sei locali, fior. 450. Indirizzo: De Mejo, S. Nicolò 13. 7513

ELEGANTI quartieri composti di due stanze, camerino e cucina per fior. 270, tutto compreso. Via Giuseppe Gatteri 44. 7571

ROIANO N. 2, quartieri, negozio, per agosto. Portinaio. 7727

KRAINBURGO soggiorno d'estate, due camere ammobiliate e cucina da affittare, ariose, bella posizione. Rivolgersi: F. Globocnik, Krainburg. 7801

BOCCACCIO 1, primo, affittansi stanza elegantissima e stanzino chiaro parchettato. 2399

BARCOLA affittansi 2-3 stanze vuote, eventualmente ammobiliate, con costo. - Indirizzo Piccolo. 2345

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, acqua, affittasi fior. 270. Farneto 26, II. 7916

5 fiorini affittasi splendido camerino ammobiliato. Via Conti 24, IV piano. 2341

CAUSA partenza affittasi bellissimo quartiere di cinque stanze, cameretta, cucina, dispensa per fior. 500; volendo possono rimanere i tre subinquilini (tre signori distinti). Vendonsi tutti i mobili esistenti nel quartiere, una stanza noce opaca stile secession, coltrinaggi, materassi lana, coperte, tappeti ecc.; esclusi rivenditori; da visitare dalle 10 alla 1 e dalle 4 alle 8. Indirizzo al Piccolo. 2375

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPREREI prontamente mobili da scrittoio e scrittoio in lastre usati. Offerte sub «T. H.» al Piccolo. 2166

ACQUISTEREBBE persona solvibilissima stanza pranzo verso cassa rateale. Offerte sub «Agosto» al Piccolo. 7731

FUCILE caccia due canne, usato, per guardiano, cercasi. Offerte «Fucile» Piccolo. 7907

CERCASI tavolo di marmo per giardino. Luigi Zuculin, Ghega 2. 7911

ACQUISTEREBBESI lavamano marmo, una persona, ottimo stato, prezzo. Scrivere «Lavamano» Piccolo. 7883

CERCASI buon velocipede da viaggio. Offerte con indicazione prezzo, marca sub «Viaggio» Piccolo. 2335

DA vendere bottega da calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 2337

DA vendere sparherd, carrozzetta da bambini. Indirizzo al Piccolo. 2403

DA vendere inferriate e scuri di ferro. Fondo via Gaetano Donizetti. 2383

DA vendere credenza con marmo, quadri, tavolini, specchio. Indirizzo Piccolo. 2353

DA vendere grandi forbici per tagliare carta, due scantonatori e due scalpelli larghi. Indirizzo Piccolo. 2361

VENDESI IN ENEMONZO (Carnia) casa signorile, posizione splendida e saluberrima, con braida amena e frutteti. Per informazioni rivolgersi al notaio Dr. Zanolli, Udine. 47747

VENDONSI, esclusi rivenditori, stupendo trumeau antico stile impero, lo specchio c. 240, cassaforte metri 1.32 altezza, diversi oggetti nichel inglese, dalle 11 al tocco. Indirizzo Piccolo. 2089

VENDONSI quadrelli cemento 25 per 25, cor. 1.60 al metro quadrato. Via Carpison N. 10. 7613

VENDESI **a Marburgo, Stiria, 5 minuti dalla stazione ferroviaria, bella casa signorile costruita da pochi anni, 7 stanze parchettate, camera da bagno, veranda, conduttura d'acqua, vasta cantina, bel frutteto, rosaio e serra, per fior. 18.000, di cui 10.000 fior. potrebbero restare intavolati sullo stabile, esclusi mediatori. Per informazioni rivolgersi a Hans Pucher, Marburg/Drau.** 2353

VENDONSI libri terza classe reale, zittera «Aeol», lanterna magica e mandolino Perugia. Angeli, via Madonnina 15. 2381

VENDONSI mobili buono stato, prezzo mite. Via Caserma 16. 7908

VENDESI causa trasloco nuova scrivania di legno duro, adatta anche uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 2397

VENDESI album con francobolli antichi. Indirizzo al Piccolo. 2389

VENDESI pianino; visitare giornalmente 11-12. Via Torquato Tasso 4, III piano, porta 17. 7920

VENDONSI chiffonnier a due porte, letto, sgabello, tutto nuovo, opaco. Manzoni 2, porta 14. 7912

VENDONSI prontamente causa partenza, otto manubri diverse grandezze. Indirizzo Piccolo. 2360

VENDONSI due violini, buona voce, prezzo irrisorio, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2373

VENDONSI splendidi vestiti per caffè chantant. Cunicoli 7, III, 7. 2368

VENDESI fornimento per lavamano per due persone. Indirizzo al Piccolo. 2349

VENDESI macchina cucire vera Singer. Carradori 16, primo, destra. 2352

VENDONSI bel fondo Rozzol, prima posizione, 835 tese, prezzo convenirsi, e una casa nuova, buona rendita, anche a rate. Zotter, Caffè Goldoni. 2342

OCCASIONE vendonsi stanza matrimoniale, materassi, suste, divano letto con galleria, tavola, trumeau con specchio, elegante credenza di stanza da pranzo. Chiozza 15, II. 7894

CAUSA lutto vendesi vestito uomo, bleu, fior. 14. Indirizzo al Piccolo. 2315

CAUSA partenza vendesi bicicletta ottimo stato. Buffet stazione Sant'Andrea. 7872

CASETTA da vendere in Cologna. Indirizzarsi via Galileo N. 3, porta 12. 7892

CAUSA partenza vendonsi bagno zinco e cassaforte sistema moderno; esclusi rivenditori. S. Martiri 9, primo 1838

BUON mandolino vendesi fior. 5. Corso N. 7, II, 12. 2191

NEGOZIO utensili Ponterosso vendesi buone condizioni, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. 2347

SINGER quasi nuova vendo fior. 20; altra a mano 12. Indirizzo Piccolo. 2408

CAUSA scioglimento di famiglia vendonsi da oggi in poi, dalle 9-12 mer. e dalle 4-7 pom., i mobili di quattro stanze e cucina, come pure mobilio da salotto e guardaroba da signora. Via Belvedere N. 22, III piano, sinistra. 7764

LETTINO pulitissimo, sparherd splendido, ottimo stato, vendonsi. Chiozza 55, II. 7878

MACCHINA fotografica 13 per 18, finissima, tutti accessori, vendesi. Corso 20, III, porta 8. 2340

DOVENDO partire vendo tutto il mobilio solamente oggi e domani, armadi, sgabelli, tavole, macchina cucire, bagno doccia, due letti matrimoniali, suste quasi nuove. Via del Toro 16, I, sinistra. 7909

VENDO vestito uomo, buonissimo stato, color bleu. Piazza Borsa 8, III, porta 7. 9668

VILLEGGIATURA cercansi tre stanze ammobiliate, cucina. Offerte casella postale 440. 7899

RARISSIMA occasione: falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 7793

PARIGLIA cavalli anche singoli, giovani, garantiti senza difetti, per qualunque uso, vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2278

SI vendono a buon prezzo causa trasloco, parecchi bigliardi da zonetti e carambola, nuovi ed usati, di tutte le dimensioni, garantendone il perfetto funzionamento. - Dragossevich, Acquedotto 16. 2106

TENNIS vendonsi due racchette. Indirizzo Piccolo. 2144

BICICLETTA buonissima vendesi causa partenza fior. 32. Romagna 4, portiere. 7905

BELLISSIMO fondo vendesi, città, fiorini 25 la tesa quadrata, occasione. Indirizzo Piccolo. 2393

BICICLETTA inglese, retrofreno, vendesi causa partenza fior. 65. S. Nicolò 34, barbiere. 2395

BICICLETTA ottimo stato vendesi cor. 110. Indirizzo Piccolo. 2387

BICICLETTA americana nuova, vendesi fior. 55. Corso 39. I, destra. 2404

BANCO con zinco vendo. Via Giulia 18, latteria friulana. 7877

BICICLETTA «Trybune» americana, scorrevolissima, perfetta, vendesi causa immediata partenza a prezzo basso d'occasione. Via Alessandro Volta 14, porta 14. 7885

BOTTI grande partita, rovere, castagno, 700 litri; tini da 200, 350 ettolitri, da vendere. Rivolgersi Caffè Miramar. 7890

VENDO, compero, qualsiasi qualità bottiglie. Indirizzare semplice cartolina deposito via Ombrelle, ritiro, consegna domicilio. 7886

BICICLETTA mozzo libero, contropedale, vendesi prezzo mite. Via S. Sebastiano 7, negozio. 2406

MATERIALI che verranno ricavati da un grande stabile in demolizione col 24 agosto vengono già in oggi stabiliti. Indirizzo Piccolo. 2318

CAUSA trasloco vendo diversi mobili, esclusi rivenditori: magnifico divano con due cassetti, tappezzeria rosso-cupo, credenza con marmo e galleria, una vetrina a tre specchi, diversi oggetti di alabastro, due vasi pure alabastro, 2 vasi con campana, lampada a petrolio. Indirizzo Piccolo. 2330

OCCASIONE vendonsi bellissimo attaccapanni, specchio molato, un fornimento per giardino. Via Sette fontane 855, lavoratorio. 2400

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA cagnetta bianca, bassa, orecchie macchiate, risponde al nome Bubi. Rinvenitore mancia. Indirizzo Piccolo. 2325

QUELLA persona che mercoledì mattina trovò catena lunga d'oro, è pregata portarla via Cavana 14, I, scanso serii dispiaceri, verso generosa mancia. 2405

SMARRITO napoleone oro a ciondolo percorrendo via Maurizio, piazza Ospitale: essendo cara memoria, rinvenitore riceverà mancia valore dell'oggetto portandolo Barriera 19, I, sinistra. 7896

SMARRITO pappagallo cenere, coda rosa. Generosa mancia portandolo Toro N. 16. 7891

DIVERSI

PENSIONATO militare cor. 32 mensili, buon carattere, con decreto appalto, contrarrebbe matrimonio con onesta vedova oppure ragazza quarantenne indipendente, con piccolo mobilio e qualche risparmio, servirebbe per aprire appalto. Serie offerte firmate fermo posta Tergesteo sub «Appalto» verso scontrino. 7808

SIGNORINA di buona famiglia, onesta, brava, con piccola dote, orfana, da poco maggiorenne, desidera contrarre matrimonio con signore serio, di buone qualità, buon carattere e sicura posizione. Lettere inviare Grado posta restante sub «Ehrlich».

NORA. Pietà ti chiedo, non ci reggo più! Preleva subito, scritto pronto. E. 7882

SINCERITA' ritirate lettera, tanti affettuosi saluti. 7889

GINESTRA. Come scrissi il 6 rimane stabilita la data del 14 e il nome primissimo A. V. 2358

IMPIEGATO trentenne, privo conoscenze, splendidissima posizione, sposerebbe tosto signorina, giovane vedova con dote. Confessione indifferente. Scrivere «Taormina» posta centrale, scontrino. Innominate cestina. Impegna parola onore rimandare scritto, discrezione. 7900

KIS. Interessami molto saper cosa è successo, due interi giorni attendo impaziente; scrivimi come puoi. Addio raccomandoti il tuo Kis. 2409

MATRIMONIO contrarrebbe commerciante colto, quarantenne, con signorina illibata. Offerte anche con pseudonimo «Idealista» posta centrale. 7923

POMO. Mille grazie per getto, sono sfortunato perchè ho scritto sub collettivo senza ricevere risposta, oggi provo di nuovo pregandola indicarmi modo per le lettere. 7875

PRESTITO corone 700 cercasi verso garanzia, esclusi mediatori; restituzione in rate mensili; buon interesse. Offerte «Preme 150» Piccolo. 2369

CERCANSI per prima intavolazione corone 100.000, escluso mediatori. Offerte sub «100.000» Piccolo. 2338

IMPIEGATO cerca prestito cor. 450, con garanzia, restituzione entro un anno. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 7906

CENTO corone cerca impiegato, ottime condizioni, solida garanzia. Indirizzo Piccolo. 2396

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

PETTINATRICE si raccomanda alle signore, per villeggiatura Sesana. Offerte sub «Pettinatrice» Piccolo. 7897

PRIMIZIA Canale. Per sabato barca meloni prima qualità, roba di Romagna. 7924

CALZONI tela russa cor. 2; calzoni operai cor. 2.40; calzoni stoffa cor. 3. Jess, Barriera 15. 2394

MODICISSIMI prezzi assumonsi riparazioni e si eseguisce a nuovo qualunque specie di cesti, lavori in cannadindia, vimini, artisticamente lavorati, tavoliflori, bauli, carrozzette, ecc. Inviare cartolina sub «G. G.» Pasquale Besenghi 16. 7917

LIBRI SCOLASTICI usati ed altri compera-vende la libreria antiquaria Corso 31. 7852

BURRO delle Alpi a fior. 1.08, da the 1.20. Deposito Chiozza 33. 2170

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 3608

ARTICOLI igienici veri francesi e americani, soltanto qualità garantite, dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, 16; spedizione ovunque. M. Gal, Trieste, Corso 4. 2149